

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2021

NAZIONALE

MESSAGGERO	04/10/2021	19	Pioggia entro 90 minuti? DeepMind ce lo dirà <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA	04/10/2021	2	Milano, aereo sul palazzo Otto morti tra le fiamme = Quindici secondi per morire lo schianto dell'aereo dopo il decollo da Linate <i>Massimo Pisa</i>	5
adnkronos.com	03/10/2021	1	Roma, incendio ponte Ferro: in giaciglio sequestrato pentole e sedie <i>Redazione</i>	7
adnkronos.com	03/10/2021	1	Covid oggi Italia, 2.968 contagi e 33 morti: bollettino 3 ottobre <i>Lalli</i>	8
adnkronos.com	03/10/2021	1	Notte di fuoco a Roma, incendio sul `Ponte di ferro` <i>Mrtrepetto</i>	10
adnkronos.com	03/10/2021	1	Roma, Ponte di ferro inagibile dopo l'incendio <i>Tosato</i>	11
adnkronos.com	04/10/2021	1	Arriva l'autunno, freddo e pioggia fino a venerdì 8 ottobre: ecco dove <i>Menotti</i>	12
adnkronos.com	03/10/2021	1	Roma, Ponte di ferro inagibile dopo l'incendio <i>Mrtrepetto</i>	13
adnkronos.com	03/10/2021	1	Covid oggi Veneto, 264 contagi: bollettino 3 ottobre <i>Grossi</i>	14
adnkronos.com	03/10/2021	1	Covid oggi Lombardia, 328 contagi: bollettino 3 ottobre <i>Grossi</i>	15
adnkronos.com	03/10/2021	1	Allerta rossa in Liguria, previsioni meteo: piogge e temporali al Centro-nord <i>Lalli</i>	16
ansa.it	03/10/2021	1	Roma, il Ponte di Ferro il giorno dopo l'incendio - Italia <i>Redazione</i>	17
ansa.it	03/10/2021	1	Maltempo:allerta rossa domani in Liguria, Genova stop scuole - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	03/10/2021	1	Oman, allagamenti e venti forti per l'arrivo del ciclone Shaheen - Mondo <i>Redazione</i>	19
ansa.it	04/10/2021	1	Maltempo: precipitazioni molto forti nel savonese - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	03/10/2021	1	Maltempo:temporali nella notte,allerta Protezione civile al Nord - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	03/10/2021	1	Terremoto: Arquata Futura, pluriclasse non scongiurata - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	03/10/2021	1	Cacciatore precipita e muore nel pordenonese - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	03/10/2021	1	Temporali nella notte a Genova, caduti 175 mm pioggia in 6 ore - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	03/10/2021	1	Incendio Roma: blackout in quartieri, al lavoro P. Civile - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	03/10/2021	1	Cacciatore precipita e muore nel pordenonese - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	02/10/2021	1	Clima: Papa a giovani, voi ultima generazione per salvarci - Oltretevere <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	03/10/2021	1	Incendio Roma: blackout in quartieri, al lavoro P. Civile - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	03/10/2021	1	Maltempo, in Toscana codice giallo per temporali - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	03/10/2021	1	Incendio Roma: blackout in quartieri, al lavoro P. Civile - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	03/10/2021	1	Terremoti: lieve scossa senza danni in val Venosta - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	04/10/2021	1	Maltempo: criticità nell'Alessandrino, disagi sulla A26 - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	03/10/2021	1	Aereo si schianta contro una palazzina, otto morti - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	03/10/2021	1	Maltempo: domani allerta arancione per temporali in E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	03/10/2021	1	Incendio a Roma: struttura ponte tiene, crollate parti - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2021

repubblica.it	03/10/2021	1	L'Africa e il clima: le città africane, da megalopoli (gli abitanti saranno 950 milioni nel 2050) a motori di sviluppo sostenibile - la Repubblica <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	04/10/2021	1	Roma, incendio ponte di ferro: tende di fortuna e giacigli, il popolo di invisibili che vive nella città di sotto - la Repubblica <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	04/10/2021	1	Quindici secondi per morire: lo schianto dell'aereo dopo il decollo da Linate - la Repubblica <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	03/10/2021	1	Previsioni meteo: allerta rossa in Liguria, piogge e temporali al centro-nord - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
corriere.it	03/10/2021	1	Clima: Tassiamo le navi inquinanti per salvare le isole che affondano <i>Sara Gandolfi</i>	42
corriere.it	04/10/2021	1	Banchi a rotelle: Vanno ritirati, non sono anti-incendio <i>Fabio Savelli</i>	44
ilgiornale.it	04/10/2021	1	Pioggia di veleni e tranelli sui candidati moderati <i>Redazione</i>	45
ilgiornale.it	03/10/2021	1	L'ultimo flop dei banchi di Arcuri: sono a rischio incendio <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Ponte di Ferro chiuso sei mesi, tre percorsi alternativi <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Genova, domani scuole chiuse per maltempo: allerta rossa per piogge diffuse e prolungate <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Incendio Ponte di Ferro, la sindaca Raggi: Si stringe il cuore a vedere un pezzo di storia ridotto così <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	04/10/2021	1	Comunali Roma, schede sbagliate: è caos. Rischio ricorsi a pioggia <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Spara al cervo, scivola e cade per 25 metri: cacciatore muore sulle montagne del Friuli <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Roma, Ponte dell'industria, il giorno dopo l'incendio: danni e viabilità bloccata <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Incendio a Roma, iniziano le indagini: verifiche sugli accampamenti sotto al ponte di Ferro <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	04/10/2021	1	Marche, Sanità e Legale invariati. Ecco quali saranno i sei dipartimenti della Regione che verrà <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Roma, incendio Ponte di Ferro: vietata la navigazione del tratto di Tevere interessato dal rogo <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	03/10/2021	1	Terremoto a Imperia, alle 19,11 scossa di magnitudo tra i 2.8 e i 3.3 sul litorale ligure <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	04/10/2021	1	Figliuolo: Entro il 15 ottobre saremo all'81% di vaccini completi <i>Redazione</i>	57
lapresse.it	03/10/2021	1	Incendio Roma, Raggi: "Aspettiamo esito indagini" <i>Redazione</i>	59
lapresse.it	03/10/2021	1	Incendio Roma, il ponte potrebbe riaprire tra mesi. Vigili del fuoco di nuovo sul posto <i>Redazione</i>	60
lapresse.it	03/10/2021	1	Incendio Roma, danneggiato anche il passaggio ciclo-pedonale <i>Redazione</i>	61
lapresse.it	03/10/2021	1	Roma, incendio Ponte di Ferro, Vigili del fuoco: "Struttura ancora recuperabile" <i>Redazione</i>	62
lapresse.it	03/10/2021	1	Incendio ponte Industria: di nuovo i Vigili del fuoco sul posto <i>Redazione</i>	63
lapresse.it	03/10/2021	1	Maltempo: Genova, domani scuole chiuse per allerta rossa <i>Redazione</i>	64
lapresse.it	03/10/2021	1	Incendio ponte industria: verso apertura indagini, Procura attende informativa <i>Redazione</i>	65
lapresse.it	03/10/2021	1	#FLASH# INCENDIO PONTE INDUSTRIA: DI NUOVO VIGILI DEL FUOCO SUL POSTO <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	03/10/2021	1	Violento incendio nella notte distrugge il tubificio Sant'Anna di Andezeno <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2021

lastampa.it	04/10/2021	1	Rally del Rubinetto, Pinzano si impone sotto la pioggia davanti a Caffoni e Miele - La Stampa <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	03/10/2021	1	Un anno dopo l'alluvione la valle del Tanaro chiede un territorio sicuro <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	04/10/2021	1	Guasto in stazione a Ovada per il maltempo, ritardi dei treni in direzione Genova <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	03/10/2021	1	Il generale Figliuolo torna fra i suoi artiglieri e diventa cittadino di Saluzzo <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	03/10/2021	1	Allerta maltempo: a Savona niente mercato, scuole e cimiteri chiusi <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	04/10/2021	1	Frane, allagamenti, strade chiuse e fiumi esondati: provincia di Savona in ginocchio <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	04/10/2021	1	Maltempo, torrente Erro in piena: guado chiusi nell'Acquese <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	04/10/2021	1	Incendio di un autocarro a Castellazzo Bormida <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	03/10/2021	1	Roma, rogo al Ponte di Ferro: Tevere interdetto e 180 famiglie senza luce e gas. L'incendio è partito dalle baracche <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	03/10/2021	1	Allerta rossa per il maltempo: stop ai tamponi in modalità drive a Pilalunga <i>Redazione</i>	78
agi.it	03/10/2021	1	Non sarebbe doloso l'incendio del Ponte di Ferro <i>Redazione Agi</i>	79
dire.it	03/10/2021	1	Arriva il maltempo, allerta rossa nella Liguria centrale <i>Redazione</i>	80
ildubbio.news	03/10/2021	1	Incendio a Roma, crolla il "Ponte di ferro". Si indaga per scoprire le cause Il Dubbio <i>Redazione</i>	81
imgpress.it	03/10/2021	1	Maltempo: allerta rossa in Liguria <i>Redazione</i>	82
primapress.it	04/10/2021	1	Roma: incendio al Ponte di Ferro tra Marconi e Ostiense. Interrotta l'elettricità nei due quartieri <i>Red-rom</i>	83
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	04/10/2021	3	Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora 1 fatti = Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora 1 fatti <i>Fabrizia Sernia</i>	84
VERITÀ	04/10/2021	21	Lettere - Dopo il virus, il clima Dall'emergenza non usciremo mai <i>Posta Dai Lettori</i>	85

Pioggia entro 90 minuti? DeepMind ce lo dirà

[Redazione]

La ricerca Dall'Intelligenza artificiale arriva il modello che prevede le piogge imminenti, entro la successiva ora e mezza. A testarlo i ricercatori della DeepMind di Google, insieme a un gruppo del Servizio Meteorologico del Regno Unito, come spiegano sulla rivista "Nature". Il gruppo guidato da Hakim Mohamed ha applicato le conoscenze sui metodi di apprendimento profondo alla scienza del "nowcasting", cioè delle previsioni della pioggia in un dato posto nell'arco delle due ore successive. I ricercatori hanno testato l'accuratezza del modello chiedendo a 56 meteorologi di confrontare queste previsioni con quelle fatte usando gli strumenti tradizionali, e l'89% di loro ha preferito il nuovo modello Dgmr, perché più affidabile. Secondo i ricercatori, l'Intelligenza artificiale potrebbe quindi essere un nuovo potente strumento per migliorare le previsioni del tempo a breve raggio. -tit_org-

Milano, aereo sul palazzo Otto morti tra le fiamme

Milano, aereo sul palazzo Otto morti tra le fiamme = Quindici secondi per morire lo schianto dell'aereo dopo il decollo da Linate

[Massimo Pisa]

Una giornata di fuoco Milano, aereo sul palazzo Otto morti tra le fiamme di Brunella dio vara e Massimo Pisa alle pagine 2 e 3 Quindici secondi per òtã ÷ lo schianto dell'aereo dopo il decollo da Linate In picchiata con il motore in fiamme, il velivolo è finito contro una palazzina della metro di San Dom Otto le vittime, tra cui un bambino di un anno. Il testimone: "È venuto giù come una bomba" di Massimo Pisa MILANO - Avete presente l'aereo che è venuto giù sul Pirellone, vent'anni fa? Ecco, così, come una bomba. Il testimone oculare Angelo Suma rivive la scena ancora e ancora, a beneficio dell'ultima tele camera, dell'ennesimo taccuino. Lo stesso sibilo, lo stesso boato. Al le sue spalle, cinquanta metri più in là, vigili del fuoco e volontari di Croce rossa e Protezione civile raccolgono i resti di otto corpi, sparsi all'interno di una palazzina in co struzione centrata da un Pilatus, un'aere taxi che trasportava il gruppo da Linate a Olbia. Il compi to più pietoso è quello di ricomporre Raphael Nascimbene. un anno e nove mesi. figlio del ÇÇãïïã Filippo e di mamma Claire Stéphanie Caroline Alexandrescou, 34 anni. Entrambi manager e ospiti, con la madre di lei, la 65enne Miruna Anca Wanda Lozinski, del velivolo di Dan Petrescu, l'uomo più ricco e più schivo di Romania, della sua signora Regina Dorotea Balzai, del tiglio Dan Stefan Petrescu ricercatore in Canada e di un amico e colle ga di quest'ultimo, Julien Bros sard. Erano a Milano per un battesi mo, avrebbero raggiunto ieri pò meriggio la villa in Gallura del miliardario. C'erano cielo coperto e lieve pioggerellina (ma visibilità ben più che sufficiente) al loro decollo da Linate, pista secondaria degli aerei privati, ore 13.03. Il pia no di volo prevedeva sei persone a bordo. Due si sono aggregate all'ul timo: non è certo chi fossero, visto che le liste passeggeri, per i voli privati sul territorio nazionale, non sono obbligatorie. Sicuro è che il fato si è fatto beffa delle loro vite. È un aereo potente, il Pilatus De 12, per prendere quota necessi ta di meno di cinquanta metri. La pista di Linate guarda a nord, la prima virata a est in direzione Segrate è quasi immediata, così come una seconda virata verso sud, guardando dai finestrini l'Idroscia lo. Qui il piper punta verso sud ove st ed è in questo momento che av viene l'unica breve comunicazio ne con la torre di controllo. Lo spazio aereo è piuttosto trafficato in quel momento e a Dan Petrescu, proprietario e pilota del velivolo, viene chiesto il perché di quel cam bio di rotta. Per evitare il maltem pò, è la risposta. Ma il tracciato dei radar registra una nuova, e molto più secca virata verso nord-ovest. Forse per riguadagnare la pista di decollo, forse per cercarne una dove atterrare in emergenza. Dall'aereo non parte nes sun Sos. Sono le 13.08 e, in questo momento, con ogni probabilità, il Pilatus sta perdendo quota dai 5800 piedi (quasi 1800 metri) su cui viaggiava a un'altezza drammaticamente bassa. Una picchiata. Un guasto idraulico? Un motore in avaria e in fiamme, così come riporta il testimone Suma? Sì, ho visto del fuoco su un lato dell'aereo. La traiettoria punta il parcheggio esterno della fermata San Donato della metropolitana, capolinea della linea verde, fortunatamente deserto ma non lontano dai palazzi di via 8 ottobre 2001 (lugubre coincidenza con la strage di Linate e dal suo tributo in tripla cifra di morti) e dagli impianti dell'Eni. Centra e distrugge la palazzina che dovrebbe fare da nuovo terminal dei pullman per pendolari e viaggiatori di terra. Per gli otto non c'è scampo. Il procuratore aggiunto Tiziana Siciliano raggiunge soccorritori, poliziotti e carabinieri. Ci sono anche i sindaci di Milano, Beppe Sala, e di San Donato, Andrea Checchi, a osservare in disparte. Il magistrato sale su un'autoscala per guardare il disastro dall'alto. Le testimonianze oculari vengono raccolte e trasmesse sulla sua scrivania, dove ha aperto un fascicolo per disastro colposo insieme al pubblico ministero Giovanna Cavalieri. La scatola nera del piper è già stata rec

uperata e sarà esaminata a breve dai tecnici. Sono state recuperate anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza, ma puntano verso terra e descrivono soltanto gli ultimi istanti del Pilatus, il suo devastante schianto sui muri e le lamiere della palazzina. Servirà un lavoro lungo e paziente, diconsulenze ed esami tecnici, per

ricostruire l'ultimo dei sei minuti del volo, i motivi della picchiata e del mancato allerta. Iresti Quel che resta dell'aereo precipitato ieri, un velivolo decollato da Milano Linate e diretto a Olbia. Era un Pilatus di fabbricazione svizzera, un modello lussuoso, che poteva ospitare fino a 9 passeggeri -tit_org- Milano, aereo sul palazzo Otto morti tra le fiamme
Quindici secondi per morire lo schianto dell aereo dopo il decollo da Linate

Roma, incendio ponte Ferro: in giaciglio sequestrato pentole e sedie

Il nastro dei carabinieri, che nella notte hanno messo sotto sequestro il giaciglio di fortuna sotto al ponte di ferro andato a fuoco, delimita una

[Redazione]

Il nastro dei carabinieri, che nella notte hanno messo sotto sequestro il giaciglio di fortuna sotto al ponte di ferro andato a fuoco, delimita una--PARTIAL--

Covid oggi Italia, 2.968 contagi e 33 morti: bollettino 3 ottobre

Numeri del Coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute

[Lalli]

Numeri del Coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute Sono 2.968 i contagi da Covid 19 in Italia oggi, 3 ottobre 2021, secondo numeri e dati del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Da ieri ci sono stati altri 33 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 285.960 tamponi con un tasso positività all'1,03%. In calo i ricoverati con sintomi di Covid, 66 in meno rispetto a ieri, e il totale scende a 2.991. In lieve calo, 1 in meno, i ricoveri nelle terapie intensive che scendono complessivamente a 431. Sono 2.716 guariti da ieri, 4.458.036 da inizio pandemia.

EMILIA ROMAGNA Sono 314 i contagi da covid 19 in Emilia Romagna oggi, 3 ottobre 2021, secondo dati e numeri del bollettino della regione. Registrati altri 6 morti. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 25.627 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'1,2%. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 46,8 anni. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 203 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 396.751. I casi attivi, cioè i malati effettivi, oggi sono 14.444 (+105). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 14.027 (+104), il 97% del totale dei casi attivi.

LOMBARDIA Sono 328 i contagi da covid 19 in Lombardia oggi, 3 ottobre 2021, secondo dati e numeri del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Registrati altri 4 morti, che portano a 34.054 il numero delle vittime dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Gli attuali positivi sono 9.999 (+148), mentre i dimessi/guariti sono 840.761 (+176).

LAZIO Sono 278 i contagi da covid 19 nel Lazio oggi, 3 ottobre 2021, secondo numeri e dati del bollettino della regione. Si registrano 3 morti. A Roma, segnalati 142 casi. "Oggi nel Lazio su 8.567 tamponi molecolari e 14.780 tamponi antigenici per un totale di 23.347 tamponi, si registrano 278 nuovi casi positivi (-68), 3 i decessi, 354 i ricoverati (-9), 56 le terapie intensive (+3) e 211 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è all'1,1%. I casi a Roma città sono a quota 142. In calo i ricoveri", dice Alessio D'Amato, assessore alla Sanità della Regione Lazio.

TOSCANA Sono 260 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre in Toscana, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Si registrano 4 morti. I nuovi casi, che sono stati confermati 248 con tampone molecolare e 12 da test rapido antigenico e sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente, portano a 283.004 il totale dei contagi registrati nella regione dall'inizio della pandemia. L'età media dei 260 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (19% ha meno di 20 anni, 22% tra 20 e 39 anni, 32% tra 40 e 59 anni, 20% tra 60 e 79 anni, 7% ha 80 anni o più).

SARDEGNA Sono 20 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre in Sardegna, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Si registra un morto. I nuovi casi sono stati individuati sulla base di 1249 persone testate. Sono stati processati in totale, fra molecolari e antigenici, 3867 test. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 15 (lo stesso numero di ieri). I pazienti ricoverati in area medica sono 107 (4 in meno rispetto a ieri). 1864 sono i casi di isolamento domiciliare (15 in meno rispetto a ieri). Si registra il decesso di una donna di 78 anni residente nella Città metropolitana di Cagliari.

PUGLIA Sono 88 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano morti. I nuovi casi, individuati attraverso 13.057 tamponi, sono così suddivisi: Provincia di Bari: 35; Provincia di Bat: 5; Provincia di Brindisi: 6; Provincia di Foggia: 19; Provincia di Lecce: 16; Provinci

a di Taranto: 1; Residenti fuori regione: -1; Provincia in definizione: 7. Le persone attualmente positive sono 2.596, 141 le persone ricoverate in area non critica, 17 quelle in terapia intensiva. Dati complessivi: 269.038 casi totali (da inizio pandemia); 3.717.478 test eseguiti, 259.647 persone guarite, 6.795 le persone decedute.

VENETO Sono 264 i contagi da covid 19 in Veneto oggi, 3 ottobre 2021, secondo dati e numeri del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Non si registrano morti: il numero delle vittime dall'inizio dell'emergenza coronavirus rimane. Gli attuali

positivi sono 10.346 (-87), mentre i dimessi/guariti sono 448.171 (+351).

FRIULI VENEZIA GIULIA Sono 47 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 3 ottobre 2021, secondo numeri e dati covid nel bollettino della regione. Nel dettaglio, su 2.173 tamponi molecolari sono stati rilevati 38 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,75%. Sono inoltre 7.807 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 9 casi (0,12%). Si registra un morto. Sono 9 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti scendono a 37, come comunica Riccardo Riccardi, il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute.

VALLE D'AOSTA Nessun decesso e 12 nuovi casi positivi al Covid 19 in ValleAosta. Il totale delle persone affette da virus da inizio epidemia è, pertanto, di 12.158. I positivi attuali sono 91 di cui tre ricoverati in ospedale e 88 in isolamento domiciliare. I guariti sono saliti di tre unità rispetto a ieri a 11.593 totali. I tamponi fino ad oggi effettuati sono 190.680 mentre i casi testati sono 86.766. I decessi in ValleAosta di persone risultate positive al virus da inizio epidemia sono 474.

CAMPANIA Sono 324 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre in Campania, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 5 morti. I nuovi casi sono stati individuati dall'analisi di 16.932 tamponi. Nel bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione sono inseriti 4 nuovi decessi avvenuti nelle ultime 48 ore e un nuovo decesso avvenuto in precedenza ma registrato ieri. Sono 18 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 203 i pazienti Covid ricoverati nei reparti di degenza.

ABRUZZO Sono 36 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre in Abruzzo, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano morti. Nelle ultime ore sono stati eseguiti 2.164 tamponi molecolari e 6.596 test antigenici. Sono complessivamente 77.063 i guariti (+3) e 1.758 gli attualmente positivi (+33): di essi 53 sono ricoverati in area medica (+1), 5 in terapia intensiva (invariato), 1.700 sono in isolamento domiciliare (+32). I nuovi positivi sono residenti in provincia dell'Aquila (15), Chieti (2), Pescara (2), Teramo (17).

CALABRIA Sono 79 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Si registra 1 morto. I nuovi casi sono stati individuati su 2.511 tamponi effettuati, +33 i guariti. I eccessi in totale, da inizio pandemia, salgono a 1.412. Il bollettino, inoltre, registra +45 attualmente positivi, -55 in isolamento, -10 ricoverati e, infine, terapie intensive stabili (per un totale di 15).

PIEMONTE Sono 169 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 ottobre in Piemonte, secondo i dati dell'ultimo bollettino covid-19. Non si registrano morti. Unità di Crisi della Regione ha comunicato che i nuovi casi (di cui 31 dopo test antigenico) sono pari allo 0.7% di 24.369 tamponi eseguiti, di cui 18.516 antigenici; gli asintomatici sono 81 (47,9%). I casi sono 43 di screening, 99 contatti di caso, 27 con indagine in corso. Il totale dei contagi diventa quindi 383.557, di cui 31.506 Alessandria, 18.286 Asti, 12.124 Biella, 55.254 Cuneo, 29.811 Novara, 204.268 Torino, 14.292 Vercelli, 13.692 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.583 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.741 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Notte di fuoco a Roma, incendio sul `Ponte di ferro`

Rogo domato poco prima dell'1 di notte, in fiamme le passerelle per cavi e condotte del gas. Attesa informativa in Procura. Raggi: "Io non mollo, amo Roma"

[Mitrepetto]

Rogo domato poco prima dell'1 di notte, in fiamme le passerelle per cavi e condotte del gas. Attesa informativa in Procura. Raggi: "Io non mollo, amo Roma" Una notte di fuoco per i romani per l'incendio che ha devastato il Ponte dell'Industria. Dopo il crollo di alcune parti del 'ponte di ferro' che collega Marconi con Ostiense, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme intorno all'1 di notte e lavorato per ore alla messa in sicurezza dell'area e per escludere il coinvolgimento di persone nel rogo. incendio, spiegano i vigili, "ha interessato principalmente una delle passerelle per il passaggio di cavi e condotte del gas, crollata parzialmente". Il rogo, informavano stanotte, ha riguardato "vegetazione e alcuni ricoveri di fortuna. Nella zona, l'interruzione della corrente e della fornitura idrica ha interessato almeno 180 famiglie residenti. Una prima informativa sull'incendio divampato nella notte è attesa nelle prossime ore a piazzale Clodio dove i pm procederanno poi all'apertura formale di un fascicolo. La Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino ha intanto emesso un'ordinanza urgente per interdire la navigazione e lo stazionamento in un tratto del Tevere all'altezza del ponte. "Aspettiamo l'esito delle indagini. Io non mollo. Amo Roma". Così la sindaca di Roma Virginia Raggi a chi le chiedeva oggi fuori dal seggio elettorale un commento sull'incendio. "Si stringe il cuore per questo pezzo di storia. Già domani mattina è stato convocato il comitato operativo comunale per cercare di ripristinare quanto prima tutti i servizi, gas e luce. Ora è in corso una verifica sulla stabilità del ponte ed al netto delle indagini cercheremo di riaprire quanto prima la viabilità. Ringrazio i vigili del fuoco che sono accorsi immediatamente lavorando in situazione di grandissimo pericolo", commentava stanotte la sindaca, giunta sul posto.

Roma, Ponte di ferro inagibile dopo l'incendio

[Tosato]

Interdetto anche il transito dei natanti sul tratto del fiume Tevere, prima informativa attesa nelle prossime ore. Italgas: "Incendio non è stato alimentato da condotte gas" Dopo l'incendio avvenuto stanotte a Roma, il Ponte dell'Industria - o 'Ponte di ferro' - è stato dichiarato "inagibile". A spiegarlo, su Twitter, sono i Vigili del Fuoco. "Roma, incendio Ponte dell'Industria: concluso alle 4 l'intervento dei #vigilidelfuoco, dichiarato inagibile il ponte e interdetto anche il transito dei natanti sul tratto del fiume Tevere", si legge nel tweet. Una prima informativa sull'incendio divampato nella notte è attesa nelle prossime ore a piazzale Clodio, dove i pm procederanno poi all'apertura formale di un fascicolo. La Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino ha intanto emesso un'ordinanza urgente per interdire la navigazione e lo stazionamento in un tratto del Tevere all'altezza del ponte. La sezione rilievi tecnici del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di via In Selci sta intanto effettuando un sopralluogo presso il ponte. Una notte di fuoco per i romani quella passata, con le fiamme che hanno devastato il Ponte dell'Industria. Dopo il crollo di alcune parti del ponte che collega Marconi con Ostiense, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme intorno all'1 di notte e lavorato per ore alla messa in sicurezza dell'area e per escludere il coinvolgimento di persone nel rogo. incendio, spiegano i vigili, "ha interessato principalmente una delle passerelle per il passaggio di cavi e condotte del gas, crollata parzialmente". Il rogo, informavano stanotte, ha riguardato "vegetazione e alcuni ricoveri di fortuna. Nella zona, l'interruzione della corrente e della fornitura idrica ha interessato almeno 180 famiglie residenti. Dalle verifiche effettuate nelle prime ore della mattinata risulta che "le condotte del gas che corrono lungo il ponte di ferro all'Ostiense, prontamente isolate chiudendo le valvole a monte e a valle, non hanno subito danni dall'incendio né lo hanno alimentato". Lo comunica un portavoce di Italgas. Il servizio di distribuzione del gas nella zona, aggiunge, "prosegue regolarmente e non ha subito interruzioni. Esiguità dei consumi di queste ore consente per il momento di poter fare a meno dell'apporto di gas proveniente dalle condotte chiuse.

Arriva l'autunno, freddo e pioggia fino a venerdì 8 ottobre: ecco dove

[Menotti]

Un profondo ciclone sul nord Europa sospingerà masse d'aria molto fresca e umida verso il cuore del Mediterraneo. Arriva l'autunno, con freddo, piogge e temporali sull'Italia per diversi giorni. Antonio Sanò, direttore e fondatore de iLMeteo.it, comunica che un profondo ciclone sul nord Europa sospingerà masse d'aria molto fresca e umida verso il cuore del Mediterraneo, dando così origine ad un'area di bassa pressione che insisterà per alcuni giorni su gran parte d'Italia dove il contesto meteo-climatico diverrà via via sempre più di stampo autunnale. Lunedì il tempo risulterà già assai instabile su Alpi, Prealpi, regioni di Nordovest, Toscana e Sardegna. Tra il pomeriggio e la sera è atteso un ulteriore e forte peggioramento sulla Liguria, ma anche sui settori alpini, prealpini e alte pianure del Nord e poi sulla Toscana. Prestare attenzione alla provincia di Genova dove sarà piuttosto marcato il rischio di nubifragi e allagamenti. Da martedì 5 l'ulteriore ingresso di correnti instabili di origine atlantica favorirà la formazione di un vero e proprio Ciclone Mediterraneo: almeno fino alla giornata di venerdì 8 il nostro Paese sarà interessato da condizioni meteo altamente instabili, con il rischio più che concreto di piogge battenti e nubifragi in particolare sulle regioni del Nord e su quelle tirreniche, ma poi anche su gran parte del Sud. Oltre al rischio di precipitazioni abbondanti, tornerà anche la prima vera neve sulle vette alpine con fiocchi che per il momento non saranno in grado di scendere sotto i 2000 metri di quota. In ultimo, su molte regioni del Nord e del Centro la colonnina di mercurio scivolerà verso il basso perdendo anche 10-12 rispetto a questi giorni.

NEL DETTAGLIO

Lunedì 4. Al nord: condizioni di maltempo via via più intenso, meno in Emilia Romagna. Al centro: peggiora fortemente in Toscana e poi Umbria e Lazio. Al sud: bel tempo.

Martedì 5. Al nord: ancora instabile con piogge diffuse. Al centro: molto instabile su alta Toscana e Lazio. Al sud: maltempo su Sicilia e Campania, a livello locale altrove.

Mercoledì 6. Al nord: maltempo su Lombardia e Nordest. Al centro: piogge e temporali sulle regioni peninsulari. Al sud: rovesci su Campania, Calabria tirrenica e Sicilia.

Da giovedì raffreddamento del clima e maltempo verso il Centro-Sud.

Roma, Ponte di ferro inagibile dopo l'incendio

Interdetto anche il transito dei natanti sul tratto del fiume Tevere, prima informativa attesa nelle prossime ore

[Mrtrepetto]

Interdetto anche il transito dei natanti sul tratto del fiume Tevere, prima informativa attesa nelle prossime ore. Dopo l'incendio avvenuto stanotte a Roma, il Ponte dell'Industria - o 'Ponte di ferro' - è stato dichiarato "inagibile". A spiegarlo, su Twitter, sono i Vigili del Fuoco. "Roma, incendio Ponte dell'Industria: concluso alle 4 l'intervento dei #vigilidelfuoco, dichiarato inagibile il ponte e interdetto anche il transito dei natanti sul tratto del fiume Tevere", si legge nel tweet. Una prima informativa sull'incendio divampato nella notte è attesa nelle prossime ore a piazzale Clodio, dove i pm procederanno poi all'apertura formale di un fascicolo. La Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino ha intanto emesso un'ordinanza urgente per interdire la navigazione e lo stazionamento in un tratto del Tevere all'altezza del ponte. La sezione rilievi tecnici del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di via In Selci sta intanto effettuando un sopralluogo presso il ponte. Una notte di fuoco per i romani quella passata, con le fiamme che hanno devastato il Ponte dell'Industria. Dopo il crollo di alcune parti del ponte che collega Marconi con Ostiense, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme intorno all'1 di notte e lavorato per ore alla messa in sicurezza dell'area e per escludere il coinvolgimento di persone nel rogo. incendio, spiegano i vigili, "ha interessato principalmente una delle passerelle per il passaggio di cavi e condotte del gas, crollata parzialmente". Il rogo, informavano stanotte, ha riguardato "vegetazione e alcuni ricoveri di fortuna. Nella zona, l'interruzione della corrente e della fornitura idrica ha interessato almeno 180 famiglie residenti.

Covid oggi Veneto, 264 contagi: bollettino 3 ottobre

Dati della Protezione Civile

[Grossi]

Dati della Protezione Civile Sono 264 i contagi da covid 19 in Veneto oggi, 3 ottobre 2021, secondo dati e numeri del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Non si registrano morti: il numero delle vittime dall'inizio dell'emergenza coronavirus rimane. Gli attuali positivi sono 10.346 (-87), mentre i dimessi/guariti sono 448.171 (+351).

Covid oggi Lombardia, 328 contagi: bollettino 3 ottobre

Dati e numeri della Protezione Civile

[Grossi]

Dati e numeri della Protezione Civile Sono 328 i contagi da covid 19 in Lombardia oggi, 3 ottobre 2021, secondo dati e numeri del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Registrati altri 4 morti, che portano a 34.054 il numero delle vittime dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Gli attuali positivi sono 9.999 (+148), mentre i dimessi/guariti sono 840.761 (+176).

Allerta rossa in Liguria, previsioni meteo: piogge e temporali al Centro-nord

Allerta arancione su parte di Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte

[Lalli]

Allerta arancione su parte di Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Allerta rossa in Liguria domani, lunedì 4 ottobre. Sulla base delle previsioni meteo disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede inoltre allerta arancione su parte di Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. L'avvicinamento di una perturbazione di origine atlantica, nel corso della notte, determinerà un progressivo e spiccato peggioramento delle condizioni meteo dapprima sulle nostre regioni di Nord-Ovest e, nella giornata di domani, anche su quasi tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalla tarda serata e notte di oggi, domenica 3 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, specialmente sui settori occidentali, e Toscana, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dal primo mattino di domani, lunedì 4 ottobre, si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, su Lombardia ed Emilia-Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 4 ottobre, allerta rossa sulla Liguria centrale, allerta arancione sul resto della regione e in Emilia-Romagna sud-occidentale, Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale. Allerta gialla, infine, su ampi settori dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e della Lombardia e sui bacini della Toscana settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Roma, il Ponte di Ferro il giorno dopo l'incendio - Italia

Italgas: "Fiamme non alimentate dalle nostre condotte" (ANSA)

[Redazione]

Italgas: "Fiamme non alimentate dalle nostre condotte" (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo:allerta rossa domani in Liguria, Genova stop scuole - Liguria

Deciso peggioramento delle condizioni meteo in Liguria e scatta l'allerta rossa per piogge diffuse e prolungate nel centro della regione e arancione per temporali, il massimo dell'allerta per questi fenomeni, nel resto della Liguria.

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 03 OTT - Deciso peggioramento delle condizioni meteo in Liguria e scatta l'allerta rossa per piogge diffuse e prolungate nel centro della regione e arancione per temporali, il massimo dell'allerta per questi fenomeni, nel resto della Liguria. L'allerta arancione riguarda già stanotte le province di Genova e Savona dove diventerà rossa dalle 14 di domani. Lo rende noto Arpal. Il Comune di Genova chiude le scuole e lo fa anche Savona, dove i disagi saranno minori perché in molte non erano in programma le lezioni essendo sedi diseggio per le elezioni comunali. Allerta gialla su tutta la regione in alcune zone dalle 18 e in altre dalle 22 di oggi e poi diventa arancione. I temporali e le piogge diffuse saranno accompagnati da venti di burrasca. Domani sera il litorale da Portofino a Sarzana. Spezzino sarà interessato anche da una mareggiata alimentata dallo scirocco e martedì mareggiata su tutto il litorale con venti di libeccio. (ANSA).

Oman, allagamenti e venti forti per l'arrivo del ciclone Shaheen - Mondo

Anche l'Expo 2020 Dubai monitora la situazione perche' otrebbe essere colpita (ANSA)

[Redazione]

Anche l'Expo 2020 Dubai monitora la situazione perche' otrebbe essere colpita (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: precipitazioni molto forti nel savonese - Liguria

In Liguria sotto allerta meteo viene stata segnalata alle 6.15 una precipitazione molto forte a Montenotte Inferiore (Cairo Montenotte, Savona) dove in un'ora si sono toccati 52,4 millimetri di pioggia caduta (dato delle ore 6.15). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 04 OTT - In Liguria sotto allerta meteo viene stata segnalata alle 6.15 una precipitazione molto forte a Montenotte Inferiore (Cairo Montenotte, Savona) dove in un'ora sono toccati 52,4 millimetri di pioggia caduta (dato delle ore 6.15). Dopo la mezzanotte le precipitazioni si sono concentrate in particolare nell'entroterra di centro Ponente fenomeni generalmente moderati, localmente forti. Alle 6.00 l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (Arpal) ha segnalato per le sei ore precedenti come picco orario massimo 35,2 millimetri a Rossiglione (Genova, nell'ultima ora ne sono caduti 29,2), 31,0 a Ferrania (Cairo Montenotte, Savona). Sempre Rossiglione registra, dalla mezzanotte, l'accumulata massima con 78,2 millimetri. Da segnalare anche il rinforzo dei venti meridionali con raffica che ha toccato 83,5 km/h a Monte Pennello (Genova). Dalle 6.00 anche il Ponente (zona A) e l'entroterra di Levante (zona E) sono entrate in allerta arancione come già avvenuto per le zone centrali (zona B) e dei versanti padani di Ponente (zona D). Alle 12 andrà in allerta arancione anche il Levante (zona C) mentre, alle 14, le zone passeranno in allerta rossa. In mattinata, alla luce di quanto accaduto nelle ore precedenti delle ultime uscite modellistiche, verranno effettuate eventuali rimodulazioni dell'allerta meteo. (ANSA).

Maltempo:temporali nella notte,allerta Protezione civile al Nord - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Perturbazione atlantica in arrivo sull'Italia. Porterà maltempo dapprima sulle regioni di Nord-Ovest e domani anche su quasi tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla tarda serata di oggi, prevede l'avviso, ci saranno temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, specialmente sui settori occidentali, e Toscana, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dal primo mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, su Lombardia ed Emilia-Romagna. Valutata per domani allerta rossa sulla Liguria centrale, arancione sul resto della regione e in Emilia-Romagna sud-occidentale, Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale. Allerta gialla, infine, su ampi settori dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e della Lombardia e sui bacini della Toscana settentrionale. (ANSA).

Terremoto: Arquata Futura, pluriclasse non scongiurata - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO, 03 OTT - Nuovo appello dell'associazione Arquata Futura e dei cittadini del comprensorio arquatano per scongiurare la pluriclasse 1-2, istituita dal direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale Marco Ugo Filisetti, "comunicando l'organico di diritto nel mese di marzo-aprile in quanto, secondo la sua interpretazione, non avevamo diritto alla deroga terremoto prevista dalle leggi e valide fino all'anno scolastico 2021-2022". Dopo la notizia di un decreto del Governo per le scuole del cratere - informa l'associazione - "la situazione sembrava risolta, ma non si trattava di un provvedimento ad hoc, per cui il 7 settembre, dopo ulteriori proteste, si è tenuto un incontro in Regione tra l'Ance Marche, l'assessore regionale alla Ricostruzione Guido Castelli, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione e Filisetti e si è arrivati alla conclusione che il dirigente scolastico poteva chiedere 30 ore settimanali (sul portale Risorse Covid), per formare 2 gruppi classe, ognuno con i propri insegnanti per tutte le materie, anche se si trattava di un provvedimento tampone e non risolutivo, valido fino al 31 dicembre 2021. Inoltre mancava il decreto attuativo del dott. Filisetti". Decreto, n. 1.126, che è stato emanato "il 17 settembre", ma - sottolinea Arquata Futura - "ci vengono assegnate 27 ore e l'attivazione viene subordinata all'approvazione da parte della Corte dei Conti e della Ragioneria provinciale dello Stato, che a tutt'oggi non risultano ancora pervenute". Inoltre "l'organico aggiuntivo concesso con i fondi terremoto, a noi negato, è invece stato concesso alle scuole di Visso, Pieve Torina, Valfornace, che hanno le stesse nostre caratteristiche: scuola nuova perfettamente agibile, numero" incalza Arquata Futura, ricordando che la lotta contro la pluriclasse va avanti da mesi. (ANSA).

Cacciatore precipita e muore nel pordenonese - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARCIS, 03 OTT - E' precipitato ed è morto inseguito alle ferite riportate. E' la ricostruzione fatta dal Soccorso alpino delle cause del decesso di un cacciatore di cui non si avevano più notizie da ieri mattina e che è stato trovato in nottata. Poco dopo mezzanotte sono scattate le ricerche per il mancato rientro di un anziano, di 74 anni, Giacomo Peruz, di Cordenons (Pordenone), che ieri mattina era andato a caccia nella zona di Malga Valli in Val Caltea. Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino di Maniago - la zona si trova al confine tra le stazioni del Soccorso alpino di Maniago e di Pordenone - si sono attivati per cercarlo e poco dopo le due del mattino è stato trovato, morto, accanto al suo fucile a circa tre quarti d'ora di cammino dalla malga. La perizia del medico legale e i dati raccolti sul posto hanno evidenziato che l'uomo ha perso la vita in seguito a caduta su terreno impervio da un'altezza di circa venticinque metri. Poco distante dal punto in cui è caduto è stato trovato un cervo, anch'esso senza vita. A ritrovare il corpo dell'uomo sono stati i Vigili del Fuoco ma è stato necessario attendere l'arrivo della luce per effettuare il recupero della salma, dopo la constatazione del medico legale e l'autorizzazione del magistrato, con l'aiuto dell'elicottero della Protezione Civile decollato all'alba da Tolmezzo con a bordo alcuni soccorritori del Soccorso Alpino della stazione di Maniago. I soccorritori hanno potuto appoggiarsi alla struttura della malga ancora gestita, durante le operazioni notturne. Sul posto i Carabinieri di Montebelluna. (ANSA).

Temporali nella notte a Genova, caduti 175 mm pioggia in 6 ore - Cronaca - ANSA

Temporali nella notte a Genova, dove sta ancora piovendo con insistenza, hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassi e strade. Decine gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 03 OTT - Temporali nella notte a Genova, dove sta ancora piovendo con insistenza, hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassi e strade. Decine gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale. Disavventura per un automobilista a Multedo: rimasto bloccato in un sottopasso è stato soccorso dai vigili del fuoco e messo insalvo. I temporali sono stati localizzati ed hanno interessato solo alcuni quartieri della città: Pegli, Foce, alture del Righie il vicino comune di Arenzano. La localizzazione dei temporali, che hanno interessato soprattutto la zona costiera, non ha creato problemi ai torrenti principali: non ci sono stati innalzamenti dei livelli. Il pluviometro della Fiumara in un'ora ha registrato 78 millimetri di pioggia e in 6 ore 175, quello del Righi 144 millimetri in 6 ore, fa sapere Arpal. In località Fontanafresca, nel Comune di Sori (Genova) la raffica di vento più forte: 75 km orari. Le piogge proseguiranno per tutta la giornata e domani il meteo è atteso in peggioramento. La Liguria è in pre - allerta e ingiornata, se le previsioni saranno confermate sarà deciso il colore dell'allerta, arancione o rossa. Visto che il maltempo caratterizzerà la seconda giornata di consultazione elettorale in 52 Comuni, ieri la Regione e le prefetture avevano invitato i cittadini ad andare ai seggio nella giornata odierna (ANSA).

Incendio Roma: blackout in quartieri, al lavoro P. Civile - Ultima Ora - ANSA

Alcuni quartieri a ridosso di Ostiense sono senza luce in seguito all'incendio che ha coinvolto il Ponte di ferro a Roma. Da domani si rischia il caos traffico dato che il ponte collega due zone nevralgiche della Capitale, quella di Marconi e Ostiense. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Alcuni quartieri a ridosso di Ostiense sono senza luce in seguito all'incendio che ha coinvolto il Ponte di ferro a Roma. Da domani si rischia il caos traffico dato che il ponte collega due zone nevralgiche della Capitale, quella di Marconi e Ostiense. Il Campidoglio ha attivato il Centro Operativo Comunale, con la protezione civile della Capitale già al lavoro per attivare servizi sostitutivi nella zona. Alcune abitazioni, inoltre, sono senza utente, gas compreso. (ANSA).

Cacciatore precipita e muore nel pordenonese - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARCIS, 03 OTT - E' precipitato ed è morto inseguito alle ferite riportate. E' la ricostruzione fatta dal Soccorso alpino delle cause del decesso di un cacciatore di cui non si avevano più notizie da ieri mattina e che è stato trovato in nottata. Poco dopo mezzanotte sono scattate le ricerche per il mancato rientro di un anziano, di 74 anni, Giacomo Peruz, di Cordenons (Pordenone), che ieri mattina era andato a caccia nella zona di Malga Valli in Val Caltea. Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino di Maniago - la zona si trova al confine tra le stazioni del Soccorso alpino di Maniago e di Pordenone - si sono attivati per cercarlo e poco dopo le due del mattino è stato trovato, morto, accanto al suo fucile a circa tre quarti d'ora di cammino dalla malga. La perizia del medico legale e i dati raccolti sul posto hanno evidenziato che l'uomo ha perso la vita in seguito a caduta su terreno impervio da un'altezza di circa venticinque metri. Poco distante dal punto in cui è caduto è stato trovato un cervo, anch'esso senza vita. A ritrovare il corpo dell'uomo sono stati i Vigili del Fuoco ma è stato necessario attendere l'arrivo della luce per effettuare il recupero della salma, dopo la constatazione del medico legale e l'autorizzazione del magistrato, con l'aiuto dell'elicottero della Protezione Civile decollato all'alba da Tolmezzo con a bordo alcuni soccorritori del Soccorso Alpino della stazione di Maniago. I soccorritori hanno potuto appoggiarsi alla struttura della malga ancora gestita, durante le operazioni notturne. Sul posto i Carabinieri di Montereale Valcellina. (ANSA).

Clima: Papa a giovani, voi ultima generazione per salvarci - Oltretevere

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CITTA DEL VATICANO, 02 OTT - "Oggi la nostra madre Terra geme e ci avverte che ci stiamo avvicinando a soglie pericolose. Voi siete forse l'ultima generazione che ci può salvare, non esagero". Lo dice Papa Francesco ai giovani economisti riuniti ad Assisi (Perugia) e in streaming per The Economy of Francesco. "Alla luce di questa emergenza, la vostra creatività e la vostra resilienza implicano una grande responsabilità. Spero che possiate usare quei vostri doni - è l'auspicio del Papa - per sistemare gli errori del passato e dirigerci verso una nuova economia più solidale, sostenibile ed inclusiva". Papa Francesco torna dunque a ribadire la necessità di cambiare i modelli economici per rimettere al centro la persona. "La qualità dello sviluppo dei popoli e della Terra dipende soprattutto dai beni comuni. Per questo dobbiamo cercare nuove vie per rigenerare l'economia nell'epoca post-Covid-19 in modo che questa sia più giusta, sostenibile e solidale, cioè più comune". Per fare questo servono "nuove generazioni di economisti e di imprenditori". (ANSA).

Incendio Roma: blackout in quartieri, al lavoro P. Civile - Cronaca - ANSA

Alcuni quartieri a ridosso di Ostiense sono senza luce in seguito all'incendio che ha coinvolto il Ponte di ferro a Roma. Da domani si rischia il caos traffico dato che il ponte collega due zone nevralgiche della Capitale, quella di Marconi e Ostiense. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Alcuni quartieri a ridosso di Ostiense sono senza luce in seguito all'incendio che ha coinvolto il Ponte di ferro a Roma. Da domani si rischia il caos traffico dato che il ponte collega due zone nevralgiche della Capitale, quella di Marconi e Ostiense. Il Campidoglio ha attivato il Centro Operativo Comunale, con la protezione civile della Capitale già al lavoro per attivare servizi sostitutivi nella zona. Alcune abitazioni, inoltre, sono senza utente, gas compreso. (ANSA).

Maltempo, in Toscana codice giallo per temporali - Toscana

Codice giallo per temporali e rischio idrogeologico domani, 4 ottobre, sulle Apuane e in Lunigiana, in Garfagnana e sull'Arcipelago toscano. Lo ha emesso la sala operativa della Protezione civile regionale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 03 OTT - Codice giallo per temporali e rischio idrogeologico domani, 4 ottobre, sulle Apuane e in Lunigiana, in Garfagnana e sull'Arcipelago toscano. Lo ha emesso la sala operativa della Protezione civile regionale. Per l'avvicinarsi di un'intensa perturbazione atlantica, spiega un'analista, domani è infatti previsto un graduale peggioramento delle condizioni meteo con rovesci e temporali. La pioggia, con isolate precipitazioni, inizierà oggi e proseguirà nella notte e nella mattinata di domani sull'Arcipelago e con minore probabilità sulla costa. Dopo una pausa nel pomeriggio, le precipitazioni riprenderanno nella serata di lunedì, quando diverranno più diffuse e persistenti. (ANSA).

Incendio Roma: blackout in quartieri, al lavoro P. Civile - Lazio

Alcuni quartieri a ridosso di Ostiense sono senza luce in seguito all'incendio che ha coinvolto il Ponte di ferro a Roma. Da domani si rischia il caos traffico dato che il ponte collega due zone nevralgiche della Capitale, quella di Marconi e Ostiense. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Alcuni quartieri a ridosso di Ostiense sono senza luce in seguito all'incendio che ha coinvolto il Ponte di ferro a Roma. Da domani si rischia il caos traffico dato che il ponte collega due zone nevralgiche della Capitale, quella di Marconi e Ostiense. Il Campidoglio ha attivato il Centro Operativo Comunale, con la protezione civile della Capitale già al lavoro per attivare servizi sostitutivi nella zona. Alcune abitazioni, inoltre, sono senza utente, gas compreso. (ANSA).

Terremoti: lieve scossa senza danni in val Venosta - Trentino A/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 03 OTT - Un terremoto di magnitudo MI 2.8 è stata avvertita verso le 17:42 in val Venosta nella zona di Silandro ad una profondità di 12 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla Sala Sismica Ingv-Roma. Sui social media numerosi post di persone che hanno avvertito la scossa, ma non si segnalano danni. (ANSA).

Maltempo: criticità nell'Alessandrino, disagi sulla A26 - Piemonte

Primi disagi nell'Alessandrino a causa del maltempo, con traffico rallentato sull'autostrada A26 indirezioe della Liguria. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 04 OTT - Primi disagi nell'Alessandrino a causa del maltempo, con traffico rallentato sull'autostrada A26 in direzione della Liguria. Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente che per la giornata di oggi ha emesso una allerta gialla per l'alessandrino e arancione per il Verbano-Cusio-Ossola, segnala 167,4 millimetri di pioggia dall'ora di mezzanotte alle 8 di questa mattina sull'Appennino acquese, al confine con la Liguria. Aumenta il livello del corso d'acqua: sul torrente Erro, nell'Acquese, la Protezione Civile ha emesso un avviso di chiusura dei guadi. "E' prevista una piena dell'Erro, che la Protezione Civile sta monitorando lungo il suo corso fino all'arrivo nella Bormida", spiega il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini. (ANSA).

Aereo si schianta contro una palazzina, otto morti - Sardegna

[Redazione Ansa]

di Francesca Brunati Si è polverizzato schiantandosi sulla facciata di una palazzina a due piani il piccolo aereo da turismo decollato poco dopo le 13 da Linate e diretto ad Olbia, in Sardegna. E' precipitato pochi minuti dopo il decollo, forse per un'avaria al motore che potrebbe aver preso fuoco. Tutti gli otto passeggeri, tra cui gli esponenti di una famiglia di ricchi imprenditori romeni e un bimbo, hanno perso la vita. E' stata una domenica listata a lutto quella di oggi a Milano. Il tragico incidente ha messo in secondo piano il voto per Palazzo Marino e ha acceso i riflettori sulla periferia sud, al confine con San Donato. All'ora di pranzo un rumore strano ha tagliato l'aria seguito da un boato, da fiamme e una colonna di fumo nero salire da un edificio in costruzione, fortunatamente vuoto, dove dovrebbe trovare spazio una stazione dei pulmann di lunga e media percorrenza, biglietterie, uffici e foresteria per gli autisti. 'Apocalittica' è stata la scena davanti agli occhi di chi era in attesa del bus e di chi immediatamente si è sporto dai balconi o si è affacciato alla finestra dei palazzi vicini, che danno su via 8 ottobre, giorno della strage di Linate. Il Pilatus PC, di Dan Petrescu, 68 anni proprietario e pilota - al suo fianco c'erano anche la moglie 65enne e il figlio 30enne Dan Stefan - subito dopo essersi alzato in volo si è trasformato in una bara. Con loro anche un imprenditore italiano, Filippo Nascimbene, lombardo di 33 anni, con la moglie, il figlio piccolo e la suocera, che sono invece di nazionalità francese. I problemi sono cominciati pochi secondi dopo e a nulla sono servite le manovre disperate per evitare lo schianto. La torre di controllo "lo ha seguito fino a un certo punto e dopo si è registrata qualche anomalia nella traccia radar, ma da bordo non è partito alcun allarme", ha spiegato il procuratore aggiunto Tiziana Siciliano che con il pm Giovanna Cavalleri ha fatto un sopralluogo in vista dell'apertura di un'inchiesta - avverrà già domani - per disastro colposo. Oltre a raccogliere le testimonianze di chi ha assistito alla tragedia, sono già state acquisiti i video di alcune telecamere di sorveglianza della zona. "E' stato ripreso il momento dell'impatto, pochi secondi", ha proseguito il magistrato ripetendo che è "troppo presto per ipotizzare" quale sia stata la causa della tragedia. Ora inquirenti e investigatori dovranno ricostruire la dinamica. "L'impatto è stato devastante, una vera e propria esplosione", ha affermato Carlo Cardinali, funzionario dei vigili del fuoco di Milano, tra i primi ad arrivare sul posto con la speranza di trovare ancora qualcuno in vita. Invece tutt'attorno, in una vasta area recintata, coperti da teli, quel che rimane delle vittime. "L'aereo - ha continuato - ha effettuato una virata", improvvisa rispetto alla rotta e quindi chi lo pilotava "probabilmente si è accorto di qualcosa di anomalo". In quegli attimi drammatici dall'altra parte della strada c'è chi ha visto l'aereo con "un motore in fiamme" venire "giù in picchiata". Altri hanno parlato di "boato" e di "vetri delle finestre di casa tremare" o di aver notato il Piper "perdere il controllo" e disintegrarsi contro il palazzo. "Era basso. Poi molto fumo, le fiamme. In cielo volavano dei pezzi", ha raccontato Andrea, 19 anni. "Mi sono molto spaventato - ha ammesso - Poi sono arrivati polizia e carabinieri. La strada fortunatamente era libera, non c'era nessuno". "Sarebbero bastati pochi metri più in là e avrebbe potuto essere una strage", ha affermato un uomo. Ancora verso sera, sotto la pioggia, dopo un breve sopralluogo anche del sindaco di Milano Giuseppe Sala e del suo collega di San Donato Andrea Cecchi, protezione civile, pompieri, polizia locale, polizia e carabinieri erano al lavoro soprattutto per mettere in sicurezza quell'edificio di due piani dove un aereo che doveva portare anche un bimbo in vacanza si è polverizzato.

Maltempo: domani allerta arancione per temporali in E-R - Emilia-Romagna

Temporali particolarmente intensi e persistenti, con possibili danni associati, sono previsti perdomani, quando la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta arancione, relative alle aree appenniniche e collinari fra il Bolognese e il Piac... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 03 OTT - Temporali particolarmente intensi e persistenti, con possibili danni associati, sono previsti perdomani, quando la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta arancione, relative alle aree appenniniche e collinari fra il Bolognese e il Piacentino. Sono previsti anche venti di burrasca forte con temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore sulla fascia appenninica occidentale. (ANSA).

Incendio a Roma: struttura ponte tiene, crollate parti - Primopiano

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Sono crollate alcune parti esterne del Ponte di ferro, interessato dal vasto incendio che in serata è scoppiato nel quartiere Ostiense a Roma; al momento, tuttavia, la struttura dell'opera tiene. Vigili del fuoco continuano a lavorare per spegnere le fiamme. (ANSA).

L'Africa e il clima: le città africane, da megalopoli (gli abitanti saranno 950 milioni nel 2050) a motori di sviluppo sostenibile - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - Lo sviluppo delle aree urbane in Africa sviluppo che sta procedendo da anni a ritmo sostenuto potrebbe affrontare rischi biofisici senza precedenti, è l'incipit di un articolo pubblicato da Nigrizia. È questo avvertimento che la Coalizione per le transizioni urbane (Coalition for Urban Transitions) lancia attraverso un report che analizza quali sono questi rischi, come affrontarli e, naturalmente, la portata degli investimenti necessari. Si tratta di 280 miliardi di dollari che da qui al 2050 sarà necessario anzi indispensabile investire per combattere gli effetti del cambiamento climatico. E questo per cominciare solo in 35 città del Sudafrica, Kenya ed Etiopia. In Africa il tasso di urbanizzazione più alto. Il continente africano si legge nel report sta registrando da decenni (una popolazione cresciuta di venti volte tra il 1950 e il 2015) il più rapido tasso di urbanizzazione a livello globale e crescerà ancora di 950 milioni di persone la popolazione che nel giro di trent'anni abiterà le città. Tutto questo rende necessaria una programmazione accurata ed efficiente che affronti non solo i problemi legati alla sovrappopolazione delle aree urbane ma anche il cambiamento climatico e i suoi effetti. Effetti che stanno interessando da tempo un continente che inquina poco (l'Africa produce solo il 2% di gas serra) ma risente molto dell'inquinamento altrui. Entro il 2050, le temperature atmosferiche medie nel continente saranno quasi certamente di almeno 2°C di sopra della media, cosa che naturalmente impatterà sulla vita dei suoi abitanti, sui raccolti, sulle abitudini alimentari, sulle migrazioni forzate. In termini di costi, si stima che la bassa capacità di resistere alle conseguenze dei disastri naturali equivalga a 832 milioni di dollari ogni anno. E una quota crescente di questo costo è e sarà sempre più a carico delle città. Sono 79 le città a più rapida crescita. Sono 79 avvertono gli esperti le città africane in più rapida crescita e nello stesso tempo ad estremo rischio per i danni legati al cambiamento climatico. Tra queste 15 capitali e molti dei principali hub commerciali del continente. L'elenco include Abuja, Addis Abeba, Dar es Salaam, Kampala, Lagos e Luanda dove la popolazione annuale è destinata a crescere tra il 3,7 e il 5% entro il 2035. La Coalizione per le transizioni urbane, che fornisce consulenza ai governi sullo sviluppo economico e sul riscaldamento globale, indica i tre pilastri che saranno cruciali per uno sviluppo urbano a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima, in sostanza per uno sviluppo sostenibile. Il primo è una crescita urbana compatta dove gli investimenti e i servizi siano diffusi e raggiungano tutta la popolazione, poi infrastrutture connesse e tecnologie pulite. Agire su questi fronti significa operare con efficienza dei costi e delle risorse, creare posti di lavoro attraverso i vantaggi delle economie di scala e promuovere la resilienza e la produttività. Ma come trovare i fondi per investire in città verdi? Il report propone, tra le altre cose, partnership per esternalizzare la gestione di infrastrutture chiave per la difesa del territorio dai cambiamenti climatici, adesione a servizi e programmi di efficienza energetica delle abitazioni ma anche strumenti di finanziamento pubblici e privati in cui anche i cittadini abbiano un ruolo attivo, per esempio con adesione a fondi per il clima o alle obbligazioni verdi, e pool assicurativi per garantire interventi e compensazioni nel caso di eventi estremi. Assolutamente indispensabile sarà lavorare a soluzioni alternative per la riduzione e smaltimento dei rifiuti e per la produzione di energia alternativa. Una situazione da capovolgere. Un esempio di situazione da capovolgere e quanto prima viene dal Ghana dove quasi il 60% delle famiglie urbane utilizza ancora combustibili inquinanti come carbone e legna per la cottura, il 40% nella capitale Accra. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) le infezioni respiratorie, ictus e la cardiopatia ischemica, associati all'inquinamento atmosferico domestico, sono tre delle prime cinque cause di mortalità nel paese. Tutto sta a favorire soluzioni alternative, implementarle, sostenerle a livello economico. Un percorso lungo e per niente semplice. Sarà un percorso lungo e niente affatto semplice e richiederà una forte leadership e collaborazione tra i livelli del processo decisionale, insieme a strumenti di finanziamento efficaci per finanziare la trasformazione. Un percorso che dovrà svolgersi su più fronti: quello della gestione dei rifiuti,

appunto, della mobilità e dei trasporti affrontando dunque anche la questione dell'uso di mezzi vecchi e altamente inquinanti, della realizzazione di edifici efficienti dal punto di vista energetico, puntando anche sul solare -, del miglioramento della logistica per evitare sprechi e risorse aggiuntive, della prevenzione dei disastri. Insomma, un approccio a tutto campo che richiede volontà, competenze e denaro. L'esempio di Kampala (Uganda). Intanto, analisi degli esperti sottolinea alcuni esempi dei danni provocati ad alcune città africane dalla crisi climatica. Si cita Kampala dove la temperatura è continuata a crescere negli anni provocando precipitazioni più intense, ma anche più variabili, con conseguente aumento di inondazioni e periodi di siccità più lunghi. Cose che incidono sulla vita di tutti i giorni, ad esempio provocando interruzione della produzione di energia idroelettrica e quindi distribuzione di elettricità. Il livello del mare si alza. È poi innalzamento del livello del mare che in molte aree (Lagos, Dakar, ma anche Alessandria e Port Said), calcolata già in 0,5 metri, potrebbe presto significare abbandono delle proprie case per 2 milioni di persone, la perdita di 214 mila posti di lavoro e di oltre 35 miliardi di dollari di valore immobiliare e di reddito turistico. Un costo che non tiene conto della perdita di siti storici, culturali e archeologici di fama mondiale che si trovano in queste città. Passiamo a Cape Town in Sudafrica. Qui, parti della città sono costruite su terreni bonificati e il costo dell'innalzamento del livello del mare è stato stimato tra i 49 milioni e i 2 miliardi di dollari entro il 2035. Le ricorrenti inondazioni indotte dai cambiamenti climatici hanno invece causato gravi perdite economiche in città del Senegal. Le inondazioni del 2009 a Saint Louis, Kaolack, Thies e Dakar hanno provocato lo sfollamento di oltre 200 mila persone e causato più di 100 milioni di dollari di danni e perdite. Successive alluvioni nel 2012 a Saint Louis, Bambey e Dakar hanno provocato lo sfollamento di 5 mila famiglie. Secondo la Banca mondiale, ulteriori inondazioni nella sola regione di Dakar si risolverebbero nella perdita di 40 miliardi di euro di risorse economiche. La situazione in Africa orientale. Per passare all'area orientale del continente, si stima che il 17% della superficie della città di Mombasa, in Kenya, pari a 4.600 ettari, potrebbe essere sommersa da un innalzamento del livello del mare di 0,3 metri, con un'area più ampia resa inabitabile o inutilizzabile per agricoltura a causa del ristagno idrico e dello stress salino. Infine, sulla costa occidentale. Si prevede che un innalzamento del livello del mare ad Abidjan, in Costa d'Avorio, inonderà 562 chilometri quadrati lungo la costa, le paludi e le lagune che dominano la zona costiera. Ad essere a rischio, in questo caso, sono anche il porto della città che è il più grande del paese e l'aeroporto internazionale, situato a meno di 1 metro sul livello del mare. Negli ultimi anni, cicloni insolitamente forti hanno colpito la costa sudorientale dell'Africa, mentre la siccità ha inaridito l'Africa meridionale e inondazioni e frane hanno colpito il Corno d'Africa. Cape Town, la seconda città più grande del Sudafrica, ha quasi esaurito l'acqua nel 2018. Un modo per imboccare la via dello sviluppo c'è. Questo nuovo rapporto esplora il modo in cui le sfide climatiche e urbane potrebbero essere affrontate in tandem per impostare le città africane su un percorso di prosperità e sviluppo sostenibile a lungo termine. Raccomanda le misure che i governi a livello nazionale, locale e cittadino potrebbero adottare per attirare il capitale necessario per affrontare le priorità relative allo sviluppo e alla crescita economica, nel contesto della rapida urbanizzazione e della crescente vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

Roma, incendio ponte di ferro: tende di fortuna e giacigli, il popolo di invisibili che vive nella città di sotto - la Repubblica

La Croce rossa di Roma: "Ci sono persone che hanno perso tutto. I rifugi dell'assistenza sono insufficienti. E dopo la pandemia sono aumentate le donn

[Redazione]

ROMA - Una scala ripidissima, avvolta tra i rovi, porta a quel che resta del giaciglio di fortuna carbonizzato dal rogo. Il punto da cui forse tutto è cominciato o il primo a essere inghiottito dalle fiamme. Due sedie abbrustolite, qualche padella piegata dal calore, qualche bombola, lo scheletro accartocciato di quel che sembra uno stendino per i panni proprio sotto il murales di due diamanti sono i segni di chi è passato di qui. Un rifugio improvvisato, uno dei tanti che costellano 2,7 chilometri di fiume che da nord a sud tagliano Roma a metà. La minoranza dei 9 mila senza tetto (la stima è della Croce Rossa e della Comunità di Sant'Egidio) che abitano nelle strade della capitale, piccoli nuclei familiari, gruppetti di 3-4 clochard, persone sole che aumentano d'estate quando lungo il Tevere fa più fresco e diventano centinaia, invisibili agli occhi della città, all'assistenza, ai controlli. La polizia sgombera, bonifica l'area, loro ritornano, gli stessi o altri. Come sotto al ponte di ferro, teatro 4 o 5 mesi fa di un'operazione di "decoro". Il rogo del ponte a Roma, sotto accusa i fuochi dei clochard sul Tevere di Romina Marceca e Luca Monaco 03 Ottobre 2021A 300 metri dal ponte dell'Industria, nascosto dalla vegetazione, vive Jarek, ha 57 anni, faceva il trasportatore, è polacco. Sonnacchia su un materasso abbandonato, tra sacchetti della spazzatura, libri e un radio a batteria trovata nei cassonetti. I rifiuti attorno c'erano anche prima di lui perché lungo il Tevere si vengono pure a rovesciare arredi, buste, mondezze. Sfoggia una rivista e racconta: "Sabato notte ero qui, non si vedeva nulla, ho sentito la notizia alla radio, ma non so che è successo. Io dormo qua da quattro mesi, vivo di piccoli lavoretti, prima ci stavano pure quattro famiglie rom, poi si sono spostate sotto il ponte. Una volta mi ricordo che c'erano pure dei fari che illuminavano l'accampamento perché si erano attaccati alla corrente dei cavi del ponte, ma non era mai successo niente. Qui è tranquillo, non ho paura". È per questo che tanti come lui scelgono il fiume invece delle stazioni; la solitudine, le mini comunità invece dei mega agglomerati dove il rischio di risse e violenza dicono sia maggiore. Ma anche qui ci sono liti, qualche furtarello e talvolta i roghi che prendono quota tra rifiuti e foglie. La notte di fuoco di Roma, brucia il 'Ponte di ferro'. I testimoni: "Abbiamo sentito uno scoppio e grida d'aiuto" di Viola Giannoli, Luca Monaco 03 Ottobre 2021Nel mondo sotterraneo ci sono gli accampati di ponte Testaccio, 2-3 nuclei di famiglie rom che come altri, denunciano le associazioni, dopo gli sgomberi forzati dei campi si spostano sul Tevere, i bivacchi all'altezza di porta Portese, le piccole tendopoli sotto ponte Sisto. Da quelle parti uno studente americano fu spinto e ucciso nel fiume: era il 2016. Il clochard accusato e poi assolto per l'omicidio è stato condannato per il pestaggio a morte di un'altra senzateatto, sempre sotto al ponte di Trastevere. E ancora: ci sono gli abitanti delle banchine di Castel Sant'Angelo, quelli del relitto del Tevere di Prati, i cartoni del ponte della Musica, i sacchi a pelo sotto lo stadio Olimpico, i pescatori del lungofiume di ponte Milvio, e dall'altro lato le baraccopoli di Magliana. Ponte di Ferro, dal progetto dei papi all'eccidio nazista: là sopra è passata la storia di Corrado Augias 03 Ottobre 2021"L'unica cosa che li accomuna è il vivere in strada - spiega Paola Bernieri, delegata dell'area sociale della Croce rossa di Roma - Molti hanno problemi psichiatrici e dopo un Tso tornano in strada. Ci sono i tossicodipendenti, chi ha scontato lunghe pene detentive e non ha più legami sociali, chi ha perso il lavoro, la casa, la famiglia, gli alcolisti. Vengono dall'est Europa, sono rom, africani, italiani. E con la pandemia sono aumentate anche le donne, sole, vulnerabili, vittime di violenze". Ponte di Ferro, le rovine nel fiume di una capitale sfinita da se stessa di Carlo Bonini 03 Ottobre 2021"I rifugi comunali sono strutturalmente insufficienti", dice Bernieri. "C'è anche qualcuno che rifiuta l'assistenza", raccontano dalla sala operativa del Comune. Ogni notte le unità di strada portano un po' di cibo, l'acqua d'estate, il tè caldo d'inverno; il venerdì sera c'è il tour medico, una volta al mese quello dei veterinari. Ponte di ferro non faceva parte dei giri abituali,

lì i giacigli erano spuri. Chi ci dormiva è scappato la notte del grande incendio, per salvarsi o per paura dopo il fuoco acceso per cucinare. Ora è rimasto solo Jarek, poi chissà.

Quindici secondi per morire: lo schianto dell'aereo dopo il decollo da Linate - la Repubblica

[Redazione]

"Avete presente l'aereo che è venuto giù sul Pirellone, vent'anni fa? Ecco, così". Il testimone oculare Angelo Suma rivive la scena ancora e ancora, a beneficio dell'ultima telecamera, dell'ennesimo taccuino. Lo stesso sibilo, lo stesso boato. Alle sue spalle, cinquanta metri più in là, vigili del fuoco e volontari di Croce rossa e Protezione civile raccolgono i resti di otto corpi, sparsi all'interno di una palazzina in costruzione centrata da un Pilatus, un'aero-taxi che trasportava il gruppo da Linate a Olbia.

Previsioni meteo: allerta rossa in Liguria, piogge e temporali al centro-nord - la Repubblica

[Redazione]

L'avvicinamento di una perturbazione di origine atlantica, nel corso della prossima notte, determinerà un progressivo e spiccato peggioramento delle condizioni meteo dapprima sulle nostre regioni di nord-ovest e, nella giornata di domani, anche su quasi tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana. Il meteo Allerta rossa su Genova e Savona, scuole chiuse di Michela Bompani 03 Ottobre 2021 Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata e notte di oggi, domenica 3 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, specialmente sui settori occidentali, e Toscana, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le forti piogge della notte hanno alzato il livello di torrenti e creato allagamenti e frane a Genova, due famiglie sfollate E il torrente Polcevera sta crescendo In oltre, dal primo mattino di domani, lunedì 4, si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, su Lombardia ed Emilia-Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di lunedì allerta rossa sulla Liguria centrale, allerta arancione sul resto della regione e in Emilia-Romagna sud - occidentale, Piemonte settentrionale e Lombardia nord - occidentale. Allerta gialla, infine, su ampi settori dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e della Lombardia e sui bacini della Toscana settentrionale.

Clima: Tassiamo le navi inquinanti per salvare le isole che affondano

Intervista a Tina Stege inviata dalle isole Marshall e presidente dell'High Ambition Coalition. Bene la pre-Cop, ma ora il G20 tagli le emissioni ed...

[Sara Gandolfi]

di Sara Gandolfi 03 ott 2021 Ci sono segnali di progressi significativi. È necessaria molta più azione, ma percepiamo lo slancio e rimaniamo fiduciosi in vista del G20 alla fine di questo mese. Tina Stege, inviata dalle isole Marshall e presidente della High Ambition Coalition (HAC) ai colloqui sul clima delle Nazioni Unite, commenta così i risultati della pre-COP di Milano. HAC è un gruppo informale di circa 61 Paesi, compresa l'Unione europea, all'interno della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici impegnato a portare avanti proposte progressiste. Per noi le priorità più urgenti sono ambizione, finanza e maggiore attenzione all'azione di adattamento. Quale sarebbe il miglior risultato per il G20? I membri del G20 devono impegnarsi e allineare rapidamente i loro NDC (piani clima o Nationally determined contributions, ndr) con il percorso verso 1.5 massimi di riscaldamento. Solo il G20 può trasformare questo obiettivo in realtà facendo esattamente ciò a cui hanno aderito nel 2015. Il G20 deve anche porre fine completamente al carbone. Ne sta già uscendo: è ormai tempo. E deve rivedere al rialzo i suoi impegni di finanziamento del clima. Ci stiamo avvicinando ai 100 miliardi di dollari, ma non ci siamo ancora. E colmare questo divario è fondamentale per COP. E cosa si aspetta realisticamente dalla COP26 di Glasgow a novembre? I nostri stessi mezzi di sussistenza e le nostre terre sono a rischio. Ci aspettiamo di vedere azioni su misure di mitigazione ambiziose, in particolare da parte dei principali responsabili delle emissioni che devono intensificare e ridurre rapidamente le proprie emissioni di CO2. Abbiamo anche bisogno di vedere un cambiamento di paradigma sull'adattamento: più soluzioni, più attenzione e, soprattutto, più finanziamenti. Ciò ci consentirebbe di adottare le misure necessarie per investire nelle nostre infrastrutture, compresi ospedali, porti e scuole. Infine, abbiamo bisogno di finanziamenti certi per trasformare le nostre economie e creare posti di lavoro che garantiscano ai nostri giovani un futuro prospero anche in un mondo sconvolto dal clima. (continua a leggere dopo il link e la foto) Sara Gandolfi cura la newsletter Mondo Capovolto, sui Paesi del sud del pianeta. È gratuita, per iscriversi cliccate qui Tina Stege alla conferenza stampa di chiusura della Pre-COP di Milano (foto Epa) Quale proposta porterà a Glasgow la High Ambition Coalition? Combatteremo per misure forti per ridurre rapidamente le emissioni, per un importante aumento delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici e per le risorse di cui abbiamo bisogno per realizzarlo. Com'è adesso la situazione alle Isole Marshall e nelle altre isole del Pacifico? Pensa che le vostre voci siano finalmente ascoltate? Il mio Paese, la Repubblica delle Isole Marshall, e i nostri compagni isolani del Pacifico sono stati in prima linea nei negoziati globali sul clima per oltre tre decenni. Oggi il mondo è focalizzato su 1.5 proprio perché abbiamo condotto quella battaglia in collaborazione con le isole di tutto il mondo e i nostri partner dei Paesi sviluppati. Ci sentiamo ascoltati ma è sempre una gran fatica. È un lavoro duro e molto impegnativo per noi provenienti da piccole società. Quest'anno è stato ancora più difficile. Siete pronti ad evacuare se necessario le piccole isole più a rischio? Stiamo lottando per garantire che la nostra gente abbia il diritto di scegliere il proprio futuro. Ecco perché faccio questo lavoro e per cosa lotteremo a Glasgow e oltre. Perdite e danni: il calcolo è stato uno dei punti più difficili nelle trattative passate. A che punto siamo adesso? Il cambiamento climatico è già in atto. Dobbiamo adattarci e mitigarne gli effetti per salvarci, ma alcuni impatti climatici non possono più essere rimediati. Hanno colpito beni critici, compreso il patrimonio perso o irrimediabilmente danneggiato. Il tema Perdite e danni rappresenta una questione difficile, sì, ma non dovrebbe essere lasciati fuori dal tavolo del negoziato. Da quali Stati vorreste vedere più sforzi, ora che gli USA sono tornati in pista? Vorremmo vedere maggiori impegni da parte di tutti. Non ho intenzione di nominare Paesi specifici perché ciò di cui abbiamo bisogno è che il club delle nazioni più ricche, che risulta essere il responsabile dell'80 per cento delle emissioni globali, aumenti. Il G20 deve agire con decisione. Inoltre, gli economisti dicono che 100

miliardi all'anno non sono sufficienti sono necessari trilioni di dollari per pagare i danni e fare la transizione ecologica. Chi pagherà? Come ha chiesto la giovane attivista Vanessa Nakate. Siamo tutti consapevoli che i finanziamenti per il clima sono costosi, l'adattamento è molto più costoso. È una questione di responsabilità. Altrettanto cruciale è se possiamo effettivamente accedere al denaro impegnato. Abbiamo bisogno di sovvenzioni, non di prestiti che infangano i Paesi con un debito sempre maggiore. E dovremmo pensare a misure innovative per garantire i finanziamenti. Come una proposta di prelievo sul carbonio che il mio Paese ha appena presentato nell'ambito dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO), che fornirebbe le risorse indispensabili affinché i Paesi vulnerabili si adattino, incentivando allo stesso tempo il settore della navigazione marittima a diventare verde più rapidamente. Finanza climatica: quanto dovrebbe andare all'adattamento e quanto alla prevenzione? È chiaro che è necessario un importante aumento dei finanziamenti per l'adattamento. L'opinione del mio Paese è che una divisione 50-50 tra mitigazione e adattamento soddisfi le esigenze del momento e invii anche un segnale importante sull'importanza dell'adattamento. Lei ha partecipato anche all'evento Youth4Climate. Devono essere più ascoltati? I giovani devono assolutamente essere parte di questo processo. Incontrarsi tra loro, sì, ma anche con quelli che sono seduti nelle stanze delle trattative e prendono decisioni sul loro futuro. Le voci dei giovani influenzano sempre di più il modo in cui i Paesi rispondono alla crisi climatica. Non è un solo modo in cui i giovani dovrebbero essere inclusi: dovrebbero spingere dall'esterno, dovrebbero incontrarsi con quelli all'interno e, cosa più importante, i leader dovrebbero ascoltare. RIPRODUZIONE RISERVATA di Sara Gandolfi di Peppe Aquarone di Redazione Economia di Diana Cavalcoli di Alessio Cozzolin di Valeria Sforzini di Edoardo Vignani di Valeria Sforzini di Alessandra Dal Monte di Peppe Aquarone di Luca Zanini di Valeria Serra

Banchi a rotelle: Vanno ritirati, non sono anti-incendio

110 mila banchi a rotelle anti Covid sono fuori dalla norma. La difficile staffetta tra i commissari Arcuri e Figliuolo

[Fabio Savelli]

110 mila banchi a rotelle anti Covid sono fuori dalla norma. La difficile staffetta tra i commissari Arcuri e Figliuolo--
PARTIAL--

Pioggia di veleni e tranelli sui candidati moderati

[Redazione]

Sono scene già viste e riviste, eppure, chissà perché ci stupiscono ancora. È almeno un ventennio, dalle inchieste fuffa su Berlusconi in avanti, che la sinistra, in prossimità delle elezioni, siano esse Politiche, Europee o Amministrative, cerca di tendere trappole al proprio avversario di turno con l'aiuto dei loro giudici compiacenti o dei giornalisti amici. E queste elezioni non hanno fatto eccezione. Anche stavolta, la melma riversata contro il centrodestra, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia è stata notevole, attraverso imboscate giudiziarie e agguati mediatici. Magistrati e giornalisti negli ultimi mesi hanno frugato nella spazzatura in cerca del colpo grosso per azzoppiare i partiti del centrodestra. Questa volta però il bottino è stato magro e c'è stato più fumo che arrosto. Dalla gogna per Morisi al video sul meloniano Fidanza, è il solito metodo di Pd e grillini per sgambettare gli avversari. Nel dicembre scorso la corsa a sindaco di Paolo Damilano, candidato del centrodestra a Torino, è iniziata con un trittico di atti vandalici contro le sue proprietà. Un raid nei suoi vigneti di Barolo dove gestisce la cantina di famiglia e uno nei due storici locali torinesi che ha rilevato, il pastificio Defilippis e il bar Zucca. Una scia di veleni intorno alla sua scelta di correre come sindaco. E qualche sera fa è stata vandalizzata pure la sede di Torino Bellissima, la lista che lo sostiene, con scritte del tipo capitalista di merda e no Tav, no delocalizzazioni, no green pass, con il simbolo della falce e martello. A giugno la candidatura di Enrico Michetti come sindaco del centrodestra a Roma era partita da poco meno di 12 ore e per l'avvocato erano già iniziati i problemi. Anzi per meglio dire era già partita la macchina del fango della sinistra. Puntuali come un orologio arrivarono le indiscrezioni della procura, anticipate dal sito di Repubblica, su indagini che riguardavano il candidato scelto dalla Meloni. Aleggiano indiscrezioni di una doppia inchiesta di Anac e Corte dei Conti su un pacchetto di affidamenti ottenuto dalla Gazzetta Amministrativa srl del candidato sindaco tra il 2008 e il 2014, quando alla Regione c'era Renata Polverini. Curioso però che questo assalto giudiziario sia arrivato subito dopo l'annuncio della coalizione del centrodestra. In luglio scoppia il caso pistola per il candidato sindaco del centrodestra a Milano Luca Bernardo, voluto da Salvini, accusato di girare armato non solo per la città ma anche sul luogo di lavoro, l'ospedale Fatebenefratelli-Sacco, dove ricopre il ruolo di direttore del dipartimento di pediatria. Scandalo sollevato dal medico e consigliere regionale di +Europa Michele Usielli. Bernardo disse di aver ottenuto anni prima un porto d'armi per difesa personale dopo aver subito minacce. Ma niente, la macchina del fango non si è riguardata nemmeno di questo. Quindici giorni fa a Napoli, Catello Maresca, candidato sindaco per il centrodestra, perde quattro liste in suo sostegno perché, a detta dell'ufficio elettorale del Comune, non sarebbero state consegnate in tempo e con la documentazione richiesta. Da lì un susseguirsi di denunce, ricorsi, sentenze che hanno portato il Consiglio di Stato ad escludere definitivamente quelle liste. Nomi di peso e un serbatoio di voti che avrebbe potuto fare la differenza. Il resto è storia di questi giorni. Prima il piatto con contorno di droga e sesso dell'ex braccio destro di Salvini, Luca Morisi, che col passare delle ore appare sempre più come una panzana costruita a tavolino per trasformare un discutibile fatto privato in uno scandalo politico. Infine, la polpetta avvelenata confezionata dal sito Fanpage, via Corrado Formigli su La7, contro Carlo Fidanza, plenipotenziario di Fratelli d'Italia a Milano. Per tre anni un giornalista con microfono nascosto si è finto sostenitore di quel partito istigando Fidanza a commettere illeciti finanziari, senza neppure riuscirci. Delle sue 100 ore di video rimangono solo 10 minuti, con frasi irrilevanti ed un mirabolante saluto romano.

L'ultimo flop dei banchi di Arcuri: sono a rischio incendio

[Redazione]

È trascorso poco più di un anno da quando Lucia Azzolina e Domenico Arcuri esaltavano l'idea dei famosi banchi monoposto, compresi quelli a rotelle, che si rivelarono fallimentari già nei primi giorni di scuola. Troppo scomodi, pressoché inutili e in molti casi rapidamente accantonati in qualche angolo dimenticato della scuola. Sono 13 le aziende che si aggiudicarono il bando. Tra queste la Nautilus, i cui banchi non sono a norma di legge. A distanza di mesi da quella commessa milionaria si scopre che non solo quei banchi monoposto non erano adeguati per i giovani studenti, ma non erano nemmeno in linea con le norme antincendio. Ora appare più chiaro perché il ministro Patrizio Bianchi solo pochi giorni fa li ha definiti "cartolina dal passato" facendo infuriare il M5s. Come riferisce Il Tempo, lo scorso luglio il generale Francesco Paolo Figliuolo ha partecipato a un vertice al ministero dell'Istruzione per fare il punto sulla questione, che si è presentata irrecuperabile. Niente da fare per i banchi monoposto della Nautilus, che con una determina del 21 settembre sono stati definitivamente ritirati dalle scuole. I presidi nella maggior parte dei casi avevano già deciso per il loro accantonamento in attesa di decisioni dall'alto e ora il Ministero dovrà accollarsi anche il costo del ritiro, non esiguo. Il ritiro dalle scuole costerà più di 170mila euro al ministero dell'Istruzione, costi che vanno ad aggiungersi ai circa 9 milioni di euro spesi un anno fa per acquistarli. Nautilus ha stipulato due contratti con l'Italia, uno da 2,2 e uno da 7 milioni di euro, per la fornitura totale di 70mila sedie e 110mila banchi monoposto. "Sono lunghi 74 centimetri, quando noi abbiamo previsto una misura massima di 60 centimetri. Così non possiamo garantire la distanza tra gli alunni", dissero all'epoca presidi e insegnanti. Il dispendio di fondi per l'acquisto di questi banchi è stato enorme, considerando anche il ritorno alla didattica dopo circa un mese di lezione. Tuttavia, anche quando gli alunni si trovavano in presenza, i banchi Nautilus erano già stati accantonati perché inutilizzabili. Nella determina del generale Figliuolo si legge: "A seguito di specifiche analisi merceologiche è emerso che gli arredi scolastici forniti dalla ditta Nautilus hanno evidenziato la non conformità degli stessi alle normative in materia di sicurezza antincendio, impedendone l'uso ed imponendone il ritiro dagli istituti scolastici ove erano stati distribuiti al fine di eliminare i possibili rischi in caso di incendio". Ora i banchi finiranno in qualche deposito individuato dal ministero della Difesa e dovranno essere ritirati con la massima urgenza, come ha sottolineato il generale Figliuolo, perché "eventuali ritardi nel ritiro dei materiali avrebbero un impatto negativo importante sulla sicurezza negli istituti scolastici ove tali arredi sono stoccati".

Ponte di Ferro chiuso sei mesi, tre percorsi alternativi

[Redazione]

Sarà chiuso per mesi e mesi il Ponte di Ferro. Questa, nel pomeriggio di ieri, unica certezza che vedeva concordi i componenti del Coc, il Comitato operativo comunale guidato dalla sindaca Virginia Raggi e dalla Protezione civile e allargato ai tecnici dell'Urbanistica e a quelli delle utilities. Una riunione lunghissima, in corso dalla mattina fino al tramonto, che sarà presto riaggiornata perché si attendono e si aspettano i primi risultati sulle verifiche sulla stabilità della struttura. Ma dal Comune, si fa sapere che un incendio scoppiato nella notte tra sabato e domenica ha piegato parti delle travi in acciaio e non ha solo danneggiato una passerella laterale. E quindi va subito messo in sicurezza subito il pezzo verso Marconi. Nell'ipotesi migliore, ci vorranno almeno sei mesi per riaprire il Ponte di Ferro. Se la Procura decidesse di mettere sotto sequestro l'infrastruttura per fare i rilievi necessari alla sua inchiesta, il cantiere non partirebbe prima di tre mesi. In caso contrario ci vorranno comunque una sessantina di giorni per fare i rilievi sulla staticità. Roma, il ponte e la sua storia: dall'inaugurazione con il Papa all'eccidio nazifascista Ponte di ferro, il piano per la viabilità. Quel che è certo è che dalla notte di sabato è interdetto al traffico ad auto, moto e camion sul tratto tra via Pacinotti e via del Commercio, così come la circolazione dei natanti sul pezzo di Tevere sotto il Ponte dell'Industria, disposto dalla Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino. Chiuse anche le banchine e le ciclabili sul fiume. Rischia così di andare in crisi tutta la circolazione della Capitale, non solo la direttrice che collega l'area direzionale e il food district che si è sviluppato in questi ultimi anni all'Ostiense con una zona molto commerciale come Marconi e un'altra altamente residenziale come Monteverde. Un punto nodale della città di giorno e di notte, dove in certe giornate passano anche centomila mezzi. Qualche piccolo rallentamento, per esempio, si è già registrato anche ieri, che era domenica. Su input del Comune l'Agenzia capitolina della mobilità ha messo a punto i primi percorsi alternativi: per chi proviene dalla Magliana si consiglia di passare per il ponte Marconi; dalla Portuense e dalla Circonvallazione Gianicolense meglio transitare su Ponte Testaccio; per andare in questa direzione si può utilizzare anche via Marmorata, dove sono presenti cantieri notturni. Tempi ricontingentati per i semafori in tutta l'area, mentre da dopo domani in via Ettore Rolli la sosta diverrà in linea e non più a pettine. Soltanto alla fine dei rilievi dei tecnici, in primis quelli per controllare la staticità delle strutture in metallo messe a dura prova dal fuoco, saranno chiari i tempi dei lavori. Sorprende poi la velocità con la quale il caldo ha piegato la passerella crollata. Dal Campidoglio spiegano che già ieri, a poche ore dall'incendio, sono partite le prime ispezioni da parte del Dipartimento dei lavori pubblici del Comune. Ma nei prossimi giorni inizieranno i controlli più approfonditi: con in campo anche i vigili del fuoco e forse i periti nominati dal Tribunale verranno fatte prove e analisi dei materiali per vedere come si comportano dopo l'incendio. Qualora risultassero lesioni o cedimenti alle cerniere che tengono insieme le diverse parti del ponte, saranno necessarie anche delle prove di carico. Le analisi in laboratorio, invece, dovrebbero essere affidate probabilmente alla società che si occupa già della sorveglianza di ponti, viadotti, galleria per conto di Roma capitale, la Sina. Rogo Ponte di Ferro, viaggio tra gli accampamenti sotto la struttura: da qui il probabile innesco GARE E FONDI. Tutte queste operazioni sono indispensabili per capire se il ponte può sostenere (e quanto) il traffico veicolare e quando può essere riaperto. Sono necessari almeno un mese e mezzo per concluderle, il doppio se la Procura dovesse disporre il sequestro dell'area. Solo dopo possono partire i lavori. Ma il Comune fa sapere che, prima, si dovranno realizzare un progetto, stanziare i fondi (il M5s in Parlamento ha garantito un emendamento ad hoc nel Ddl Trasporti), fare la gara per affidamento dell'opera. Anche utilizzando le procedure autorizzative emergenziali e ipotizzando danni limitati, questa fase può durare non meno di 2 mesi. Altri tre per i lavori. Il triplo in caso di interventi più profondi. Poi, saranno da ripulire le banchine del Tevere da tutte le sterpaglie e risistemare le parti dei sottoservizi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Genova, domani scuole chiuse per maltempo: allerta rossa per piogge diffuse e prolungate

[Redazione]

Domani niente scuola a Genova: c'è un' allerta maltempo. Sono in deciso peggioramento le condizioni meteo in Liguria ed è quindi scattata l'allerta rossa per piogge diffuse e prolungate nel centro della regione e arancione per temporali, il massimo dell'allerta per questi fenomeni, nel resto della Liguria. L'allerta arancione riguarda già stanotte le province di Genova e Savona dove diventerà rossa dalle 14 di domani. Lo rende noto Arpal. Il Comune di Genova chiude le scuole e lo fa anche Savona, dove i disagi saranno minori perché in molte non erano in programma le lezioni essendo sedi di seggio per le elezioni comunali. APPROFONDIMENTI ITALIAFoto LE PREVISIONIMeteo, le previsioni: arriva il maltempo. Weekend instabile, poi... Allerta gialla su tutta la regione in alcune zone dalle 18 e in altre dalle 22 di oggi e poi diventa arancione. I temporali e le piogge diffuse saranno accompagnati da venti di burrasca. Domani sera il litorale da Portofino a Sarzana. Spezzino sarà interessato anche da una mareggiata alimentata dallo scirocco e martedì mareggiata su tutto il litorale con venti di libeccio. MALTEMPO, DA DOMANI ALLE 14 ALLERTA ROSSA A GENOVA E SAVONA Scatterà già staseraallerta meteo per temporali in tutta la Liguria, in particolare a Genova e Savona, che alle 18 andranno in gialla, dalle 22 in arancione e alle 14 di domani in rossa <https://t.co/OFV7695kZy> pic.twitter.com/t3J028pZdu Giovanni Toti (@GiovanniToti) October 3, 2021

Incendio Ponte di Ferro, la sindaca Raggi: Si stringe il cuore a vedere un pezzo di storia ridotto così

[Redazione]

Al momento quello che possiamo dire è che stringe il cuore vedere un pezzo di storia ridotto così. Già domattina è stato convocato il comitato comunale per vedere i servizi, gas e luce. E poi bisogna vedere la stabilità strutturale. Dopo cercheremo di lavorare sulla riapertura della viabilità. Per ora l'importante è che non risultano persone ferite. Ci sono accertamenti in corso. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, appena giunta ad Ostiense in seguito all'incendio che ha devastato il Ponte di ferro. Video Caprioli/Ag. Toiati

Comunali Roma, schede sbagliate: è caos. Rischio ricorsi a pioggia

[Redazione]

Municipio che vai, scheda elettorale che trovi. Ma può capitare, incredibilmente, che sia sbagliata. Dalla Cassia alla Massimina, a urne ancora aperte già affiorano le prime bizze legali. Lo spettro dei ricorsi si allunga sul post-voto, che non è nemmeno cominciato. Il pasticcio riguarda i fogli formato lenzuolo per le elezioni nei 15 municipi. Non la scheda blu per il sindaco, ma quella grigia, che cambia di quartiere in quartiere. In teoria, dovrebbe contenere i nomi dei candidati del territorio, gli aspiranti presidenti del municipio. In teoria, appunto. Perché dopo il primo giorno di votazioni, già fioccano le segnalazioni dai seggi: Le schede? Erano sbagliate!. Fiorenzo Formentelli, ecco il primo nuovo sindaco eletto in Italia (in un Comune della Val Camonica) A Case Rosse, nel IV municipio, il seggio 2301 è stato chiuso (poi riaperto) dopo che una cinquantina di elettori avevano già infilato la scheda nell'urna. Peccato che sul foglio fossero stampati i nomi dei candidati di un'altra zona. Gli elettori, a quel punto, sono stati richiamati. In una scuola di Settecamini hanno distribuito le schede del municipio anziché del IV. E anche qui, qualcuno aveva già votato. Altra clamorosa svista nel XV Municipio, a Valle Muricana, poco dopo Prima Porta: la scheda elettorale era quella del XII municipio. Una carrellata di errori, insomma, che ha interessato anche alcune sezioni del VII distretto (Appio-Tuscolano), del XIV (Primavalle) e del III (Montesacro-Settebagni). In diverse sezioni del III municipio hanno mandato schede di un altro municipio, le persone che erano venute a votare ora rinunciano, attaccano dalla lista Roma Futura, che sostiene Gualtieri. Alcuni cittadini sono stati rimandati a casa, raccontano i FratelliItalia. REGISTRI IN RITARDO Al seggio 2337 di San Godenzo, zona Cassia, non erano presenti i registri elettorali degli uomini. E hanno dovuto consigliare di tornare dopo un'ora e mezza, denuncia il comitato elettorale del candidato dem del XV, Daniele Torquati. In alcuni casi, le schede sono state cambiate in corsa, prima del voto. In altri, si era già votato e sono state annullate. Ma i candidati già preparano i ricorsi, perché si parla di elezioni municipali, dove 40-50 voti di differenza possono costare un seggio nei parlamentini di zona. Tra malori degli scrutatori (reclutati a fatica) e registri in ritardo, a complicare la giornata degli elettori anche le tessere difficili da rinnovare. Dopo le maxi-code all'Anagrafe, qualcuno si è presentato al seggio col documento senza più spazio per i timbri. E, mancando direttive comuni, ogni sezione ha deciso per sé: alla Montagnola gli elettori hanno votato comunque, al Settembrini del Centro no, sono stati rimandati a casa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Spara al cervo, scivola e cade per 25 metri: cacciatore muore sulle montagne del Friuli

[Redazione]

BARCIS (PORDENONE) - Non rientra dopo una battuta di caccia: scattano le ricerche ma purtroppo l'uomo viene ritrovato morto accanto al suo fucile. La tragedia si è consumata nella zona di Malga Valli in Val Caltea. Cacciatore morto: cosa è successo Poco dopo la mezzanotte di sabato 2 ottobre sono scattate le ricerche per il mancato rientro di Giacomo Peruz, ottico 74enne di Cordenons, che sabato mattina era partito per la battuta di caccia. I vigili del Fuoco e Soccorso Alpino di Maniago - la zona si trova al confine tra le stazioni del Soccorso alpino di Maniago e di Pordenone - si sono attivati per andarlo a cercare e poco dopo le due del mattino l'uomo è stato ritrovato privo di vita circa tre quarti d'ora di cammino dalla malga. La perizia del medico legale e i dati raccolti sul posto hanno evidenziato che l'uomo ha perso la vita in seguito a caduta su terreno impervio da un'altezza di circa venticinque metri.

APPROFONDIMENTI GRAN BRETAGNA Cervo bianco per le strade della città ucciso dalla... NEWSA est di Roma il grido d'amore dei cervi affascina i curiosi... PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO Nove cervi sfilano nel centro di Villalago, il maschio si... Poco distante dal punto in cui è caduto è stato trovato un cervo, anch'esso senza vita. A ritrovare il corpo dell'uomo sono stati i Vigili del Fuoco ma è stato necessario attendere l'arrivo della luce per effettuare il recupero della salma, dopo la constatazione del medico legale e l'autorizzazione del magistrato, con l'aiuto dell'elicottero della Protezione Civile decollato all'alba da Tolmezzo con a bordo alcuni soccorritori del Soccorso Alpino della stazione di Maniago. I soccorritori hanno potuto appoggiarsi alla struttura della malga ancora gestita, durante le operazioni notturne. Sul posto i Carabinieri di Montereale Valcellina. CHI ERA Giacomo Peruz era un ottico molto noto a Pordenone. Titolare di un punto vendita in corso Garibaldi, in passato aveva gestito anche un negozio in viale Cossetti.

Roma, Ponte dell'industria, il giorno dopo l'incendio: danni e viabilità bloccata

Foto di Francesco Toiati

[Redazione]

Foto di Francesco Toiati

Incendio a Roma, iniziano le indagini: verifiche sugli accampamenti sotto al ponte di Ferro

Il giorno dopo a Roma inizia la conta dei danni e gli investigatori cominciano a ricomporre i tasselli per capire cosa abbia provocato il disastro. A indagare sul gigantesco incendio che nella notte...

[Redazione]

Il giorno dopo a Roma inizia la conta dei danni e gli investigatori cominciano a ricomporre i tasselli per capire cosa abbia provocato il disastro. A indagare sul gigantesco incendio che nella notte ha distrutto Ponte dell'Industria, conosciuto in città con il nome di Ponte di ferro, in zona Ostiense, sono i carabinieri di Porta Portese e della compagnia di Trastevere, che a breve depositeranno la prima informativa in Procura. Gli accertamenti, scattati subito dopo il contenimento del rogo, sono fondamentali per stabilire la cosa più importante, all'inizio dell'inchiesta: è necessario capire se si tratta di un rogo doloso o colposo. Sono in corso accertamenti sugli accampamenti abusivi che si trovano proprio sotto al ponte: secondo alcuni testimoni il fuoco sarebbe partito da una delle baracche. Incendio Ponte di Ferro, la sindaca Raggi: Si stringe il cuore a vedere un pezzo di storia ridotto così Ponte di Ferro, incendio forse causato da bombole del gas: il giorno dopo fra curiosi e sopralluoghi Le fiamme sono divampate alle 23.30 di ieri sera e hanno divorato opera del 1862, collegamento principale tra i quartieri Marconi e Ostiense, nella zona sud della Capitale. Sul posto sono subito intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco, che sono riuscite a contenere il fuoco dopo un oraintervento. Il ponte è quasi integro ed è calpestabile, ma i danni sono importanti: alcuni pezzi della struttura sono crollati nel fiume. I Vigili del fuoco stanno appurando la solidità della struttura, che per il momento resta chiusa: il calore potrebbe averne compromesso la stabilità. La Capitaneria di porto di Roma Fiumicino ha inoltre emesso un'ordinanza urgente con misure di interdizione alla navigazione e allo stazionamento di un tratto del Tevere all'altezza del Ponte di ferro. Poco dopo le due di notte è invece arrivata la notizia più attesa: i soccorritori hanno escluso la presenza di vittime. Alcune ipotesi ci sono già: incendio potrebbe essere partito da un corto circuito, o da una fuga di gas, ma sotto la lente degli investigatori ci sarebbero anche i diversi accampamenti - almeno quattro - che si trovano sotto al ponte, sul lato di viale Marconi. Nelle baracche sono state trovate diverse bombole a gas usate per cucinare. I residenti abusivi sono fuggiti quando si sono alzate le fiamme. Secondo alcuni testimoni il fuoco sarebbe partito proprio da una delle baracche, ma le indagini sono solo alle battute iniziali, quindi le dichiarazioni devono essere ancora verificate. I tecnici sono al lavoro per ricostruire le dinamiche del disastro e nelle prossime ore consegneranno la prima relazione ai magistrati di piazzale Clodio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche, Sanità e Legale invariati. Ecco quali saranno i sei dipartimenti della Regione che verrà

[Redazione]

ANCONA - E meno male che la riorganizzazione della macchina della Regione Marche sarebbe stata progressiva e indolore. Quella squadernata su pochi e riservatissimi tavoli è una mezza rivoluzione bella e buona. Da 13 servizi più il segretario generale si passa a sei dipartimenti più il segretario. Dai dodici capi con vecchia impostazione si arriva all'estremo di sei supermanager che dovranno essere capaci di scandire tempi e risultati. Una sfida - quella che verrà - ad alta performance perelefantico gigante delle risorse umane di palazzo Raffaello: 2200 dipendenti, tra tempi indeterminati e determinati. Ma soprattutto una sfida - quella che invece si sta chiudendo - in cui gli assessori hanno lottato con le unghie e con i denti per ritagliarsi assetto più funzionale possibile in un intreccio complicatissimo di competenze, sottoposto a prova da stress nelle ultime settimane. Lo smonta-e-rimonta Alla fine dello smonta-e-rimonta si è arrivati a un telaio abbastanza condiviso anche se con i mal di pancia del caso. Iniziamo dalla testa, ovvero dal servizio Sanità, quello più potente (3 miliardi di budget su 3,3 di bilancio complessivo regionale), che si trasforma in dipartimento senza particolari stravolgimenti. altro blocco che rimane immutato trasformandosi in dipartimento è Avvocatura regionale e attività normativa: è una notizia perché per lunghe settimane ha rischiato di mutare pelle salvo all'ultima curva rivedere la luce e mantenere autonomia funzionale. Cambia pelle sicuramente il Bilancio che, fiorendo in dipartimento, ingloberà Personale, Digitalizzazione, Ricostruzione e Pnrr sisma con gli ultimi due settori beneficiati da tutto il flusso di stanziamenti che sta interessando (e interesserà) il post sisma. Di tutto quel che resta, invece, usciranno tre dipartimenti. Iniziamo da quello più potente per la mole di finanziamenti che dovrà gestire. Abbraccerà Sviluppo economico, Cultura, Attività produttive, Turismo e Agricoltura più la parte della progettazione relativa a scuola e infrastrutture collegate alla ricostruzione post sisma incluso il contratto integrato di sviluppo che tanto ha fatto discutere nelle scorse settimane. Il settore dei cantieri chiave Il dipartimento invece che gestirà i cantieri chiave vedrà insieme Territorio, Infrastrutture, Trasporti, Ambiente e soprattutto Edilizia ospedaliera. Più, verosimilmente, la Protezione civile. Infine, ultimo e non certo in ordine di importanza, il nuovissimo e fiammante dipartimento che raccoglie Welfare, Politiche Giovanili, Istruzione, Lavoro, Sport, Formazione e Pari Opportunità. Quello che qualcuno ha ribattezzato il dipartimento dei Servizi alla Persona. Tutti e sei i dipartimenti riporteranno alla segreteria regionale che già da ora vede il plenipotenziario Becchetti a capo del servizio Affari Istituzionali (mentre Pistarelli funge da capo di gabinetto del presidente) e probabilmente dovrà farsi carico anche del Suam, lo sportello unico per gli appalti. Il percorso sembra a buon punto, la condivisione a uno stadio avanzato ma servono gli ultimi passi sostanziali. Dopo la chiacchierata che è stata nella giunta di lunedì scorso si pensa a un secondo momento, questa volta definitivo, di concertazione sempre informale tra presidente e assessori. Il confronto con i sindacati Dopodiché ci dovrebbe esserci il confronto con i sindacati. Infine il passaggio ufficiale in giunta che formalizzerà i nuovi dipartimenti. Tempi? Una settimana, al massimo, forse dieci giorni. A ruota partirebbe interpellato per i sei ambitissimi posti da supermanager, cioè i capi del dipartimento. E alla fine della ruota, più o meno metà novembre, la scelta dei sei dirigenti che chiuderebbero il cerchio della riorganizzazione di Palazzo Raffaello. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendio Ponte di Ferro: vietata la navigazione del tratto di Tevere interessato dal rogo

[Redazione]

Dopo l'incendio divampato al Ponte dell'Industria, la Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino ha emesso un'ordinanza urgente con misure di interdizione alla navigazione e allo stazionamento di un tratto del Tevere all'altezza del cosiddetto "Ponte di ferro". Incendio a Roma, paura a Ostiense: rogo a Ponte dell'Industria. Crolli e quartiere isolato APPROFONDIMENTI IL CASO Incendio a Roma, paura a Ostiense: rogo a Ponte... VIDEO Incendio ponte di Ferro a Roma, il momento del crollo CRONACA Roma, rogo Ponte dell'Industria: il momento del crollo di... ROMA Roma, incendio a Ostiense: in fiamme il Ponte dell'Industria ROMA Roma, incendio a Ostiense: in fiamme il Ponte dell'Industria Il provvedimento di vietare la navigazione in quel tratto di fiume è stato preso dal Capo del Circondario Marittimo di Roma e Comandante della Capitaneria, in virtù del coinvolgimento delle strutture portanti e delle campate, con grave rischio di crolli e del distacco di parti incendiate sul sottostante tratto fluviale navigabile. Pertanto si è ritenuto necessario prevedere disposizioni a tutela della pubblica incolumità e a salvaguardia della sicurezza della navigazione nel tratto fluviale interessato e tenuto conto della necessità di non ostacolare l'azione dei mezzi dei Vigili del Fuoco e le unità delle forze dell'ordine impegnate in attività di interdizione e ordine pubblico. L'ordinanza, si spiega, è conseguente al ripristino delle normali condizioni di sicurezza della navigazione nel tratto del Tevere interessato dall'incendio, ad una distanza inferiore a 150 metri su entrambi i versanti del Ponte dell'Industria. - tit_org-----This text is provided only for searches by word

Terremoto a Imperia, alle 19,11 scossa di magnitudo tra i 2.8 e i 3.3 sul litorale ligure

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha segnalato una scossa di terremoto di magnitudo ancora provvisoria che varia dai 2.8 ai 3.3 registrata alle 19.11 nella zona di Imperia, sulla...

[Redazione]

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha segnalato una scossa di terremoto di magnitudo ancora provvisoria che varia dai 2.8 ai 3.3 registrata alle 19.11 nella zona di Imperia, sulla costa ligure. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni. [STIMA #PROVVISORIA] #terremoto Mag tra 2.8 e 3.3 ore 19:11 IT del 03-10-2021, prov/zona Imperia #INGV_28495121APPROFONDIMENTI CRONACAVideo VENETOTerremoto Valdobbiadene di 3.6, allarme per lo sciame sismico in... LA SVOLTATerremoto, i fondi del Recovery Plan per rilanciare il Centro... INGVterremoti (@INGVterremoti) October 3, 2021 Terremoto anche in val Venosta Un terremoto di magnitudo MI 2.8 è stata avvertita verso le 17:42 in val Venosta nella zona di Silandro ad una profondità di 12 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla Sala Sismica Ingv-Roma. Sui social media numerosi post di persone che hanno avvertito la scossa, ma non si segnalano danni. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.8 ore 17:42 IT del 03-10-2021 a 6 kmSilandro (BZ) Prof=12Km #INGV_28494121 <https://t.co/cDIGvrgujA> INGVterremoti (@INGVterremoti) October 3, 2021

Figliuolo: Entro il 15 ottobre saremo all'81% di vaccini completi

Quando presentai qua il piano a marzo, a pensarci oggi, da 4 milioni e mezzo di somministrazioni a 85 milioni e 150mila, mi sembra quasi un sogno. Oggi siamo a 42 milioni e 700 mila cittadini...

[Redazione]

Quando presentai qua il piano a marzo, a pensarci oggi, da 4 milioni e mezzo di somministrazioni a 85 milioni e 150mila, mi sembra quasi un sogno. Oggi siamo a 42 milioni e 700 mila cittadini vaccinati con doppia dose che è pari a più del 79%, 79.1% in questo momento. Io avevo ipotizzato 82% entro metà ottobre, questa settimana raggiungeremo 80%. Se guardiamo la prima dose e le dosi uniche, già adesso siamo all'84%. Stimo che al 15 ottobre potremmo avere un 81% di vaccinati con ciclo completo e un 85% di prime dosi e dosi uniche. Così il Generale Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per emergenza Covid-19, ospite di Fabio Fazio nella prima puntata di Che tempo che fa su Rai3. Sulla percentuale di vaccinati necessaria per il raggiungimento dell'immunità di gregge: Quando è partito il piano i nostri scienziati parlavano dell'80% di vaccinati per avere immunità di gregge. Ma non esisteva la variante delta, perché questo virus intelligente e insidioso si trasforma. Quindi ideale è vaccinare il più possibile. Dobbiamo convincere ed informare bene quelli che ancora sono indecisi. Io penso ci sia una fetta di persone che può essere convinta. Sullo scetticismo verso i vaccini: In parte dipende dalla paura, alcune persone pensano: Chissà cosa mi iniettano. Ma contro i virus si combatte da sempre e la longevità che abbiamo nei Paesi sviluppati la dobbiamo ai vaccini. E poi oggi abbiamo questa grande mole di informazioni fai da te e fake news... Io dico, confrontatevi con chi ne sa di scienza davvero. Sull'obbligo vaccinale e sul green pass: Con solo obbligo di vaccinazione al personale sanitario e con la scelta del Governo di rendere obbligatorio il green pass, da metà settembre ad oggi abbiamo visto un'inversione della curva nelle prime vaccinazioni. Stavamo scendendo a 50.000 vaccinazioni al giorno e oggi la media è tra i 70.000 e gli 80.000 e stiamo andando a vaccinare dai 30 ai 59 anni, che rappresenta la fetta di persone più produttiva. Per cui credo che il green pass sia la scelta giusta perché da una parte ci dà la sicurezza di entrare in uno studio come questo e dall'altra spinge quelle persone che sono solo esitanti a fare il vaccino. Sulla maggior adesione dei giovani rispetto alle fasce più adulte: E' vero che abbiamo 3 milioni di over 50 ancora non vaccinati, ma è una platea che è quasi di 28 milioni. Comunque abbiamo avuto dei risultati davvero ottimi sulle fasce degli over 70 e over 80, mentre dobbiamo migliorare proprio sulla fascia degli over 50 e over 60. Devo ringraziare i giovani, è stato un exploit sui 20-29, che in pochissimo tempo hanno raggiunto l'80% di dosi. Sulla adesione delle forze dell'ordine alla campagna vaccinale: Si stanno facendo delle verifiche, come quelle che feci fare sul personale scolastico. Consideriamo che alcune persone delle forze dell'ordine probabilmente si sono vaccinate non come appartenenti a questa categoria. E poi abbiamo molte persone che hanno avuto il Covid e che in questo momento sono ancora da registrare. Al netto di ciò, comunque, noi dobbiamo tendere a una percentuale che sia il più alta possibile. Per cui faccio un appello ai medici competenti, quelli delle forze armate e delle forze dell'ordine, di parlare con il personale e convincerli. Inoltre stavo pensando a delle iniziative, ho sentito la Polizia, nei prossimi giorni, 11 e 12 ottobre, faranno degli open day. Anche noi faremo degli open day in tutti i siti della Difesa. Sulla terza dose: Abbiamo tutte le dosi per vaccinare di nuovo tutti, la logistica sta marciando a pieno regime. Ora siamo partiti con over 80, RSA e sanitari over 60, ovvero i più esposti, anche se per me tutti i sanitari sono esposti. Ho già firmato una circolare dove viene detto che queste classi possono essere fatte in parallelo proprio in virtù dell'organizzazione in atto e delle dosi che abbiamo. Abbiamo fatto grandissima fatica a mettere in piedi questa organizzazione che ci invidiano nel mondo, abbiamo incrementato a dismisura gli hub, abbiamo fatto squadre eccezionali con associazionismo, la Difesa, la Protezione Civile, gli operatori sanitari a cui va come sempre il mio ringraziamento un lavoro immenso con le regioni e le province autonome. Ora abbiamo una macchina rombante equipaggiata non sale a bordo. Ora diamo la priorità agli immunocompromessi insieme alle categorie appena elencate, a breve uscirà la circolare per i

fragili e domani si riunisce EMA, che dirà qualcosa proprio sulla terza dose. Dopo di che AIFA a brevissimo dirà la sua. Negli USA stanno facendo la terza dose per gli over 65, lo stesso in Francia, in Gran Bretagna dai 50 anni, in Israele la terza dose va a tutti i vaccinabili. Noi aspettiamo il 4 ottobre e poi daremo le indicazioni, le dosi ci sono e si andrà spediti. La massa delle persone tra i 60 e i 79 anni ha completato il ciclo vaccinale tra fine aprile e fine giugno e, siccome devono passare 6 mesi, avremo il grosso di queste persone vaccinabili di nuovo tra fine ottobre/inizio novembre e inizio di gennaio. Sul dare la terza dose a tutti: Aspettiamo ora quello che dicono gli scienziati. Sembra che sia meglio dare questa dose fino a una certa età, inoltre per i più giovani evidenza sul campo per ora non ce lo impone. Però noi siamo pronti. Su quale vaccino verrà fatto come terza dose: Tutti faranno un vaccino a Mrna, anche chi ha fatto AstraZeneca. Inizialmente si verrà chiamati e a un certo punto invece ci sarà accesso libero. Si verrà vaccinati anche dai medici di medicina generale e farmacisti. È uscita ieri una circolare che consiglia, come ha fatto il dottor Anthony Fauci, di abbinare la terza dose di vaccino per il Covid con quello antinfluenzale. Molto raccomandato in Italia per gli over 65. Sulle donazioni di vaccino ai Paesi meno fortunati e agli invisibili: Fare questo tipo di vaccinazione è doveroso, giusto ed etico, ma ha anche un risvolto utilitaristico. Il virus non guarda in faccia a nessuno, circola, se non viene bloccato va in altre parti e ce lo troviamo mutato. Per cui abbiamo fatto delle donazioni importanti, anche in ambito europeo. Draghi ha detto inizialmente 15 milioni di dosi che sono arrivati a 45. Come Italia abbiamo donato 2,6 milioni di dosi a India, Ruanda e Tunisia. Per gli invisibili, invece, a Roma ho avuto il privilegio di fare un accordo con la comunità di sant'Egidio, una bellissima realtà. Abbiamo messo su una macchina organizzativa, dove noi abbiamo fornito tramite la regione Lazio le dosi, le strutture, la logistica e loro hanno messo e per questo li ringrazio gli operatori sanitari che lo hanno fatto nel tempo libero. Dai primi di luglio hanno vaccinato oltre 7.000 persone. Inoltre si è innestato un circolo virtuoso, perché molte di queste persone hanno visto che lì si può fare scuola di italiano. Inoltre molte di queste persone non vedevano un medico da 10 o 15 anni. Sul fatto che YouTube abbia messo al bando la propaganda NoVax: è importante perché spesso poche persone che fanno chiasso e strillano possono andare svantaggio della salute pubblica. Alle famiglie dei 130 mila morti, va la mia massima solidarietà. E anche a quelli che soffrono ancora per il Covid. www.raiplay.it

Incendio Roma, Raggi: "Aspettiamo esito indagini"

[Redazione]

(LaPresse) Per adesso aspettiamo esito delle indagini ma io non mollo, amo Roma e a breve andrò anche al centro operativo. Vi terremo aggiornati. Così la sindaca uscente di Roma Virginia Raggi uscendo dal seggio dove ha votato, a proposito dell'incendio avvenuto nella notte al ponte di ferro di Roma. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Incendio Roma, il ponte potrebbe riaprire tra mesi. Vigili del fuoco di nuovo sul posto

[Redazione]

(LaPresse) I Vigili del fuoco sono nuovamente intervenuti sul ponte di via Ostiense, a Roma, dove ieri sera è scoppiato un incendio che ha causato il crollo di una passerella laterale. I Vigili hanno ricevuto una chiamata perché sembrava che si fossero riaccese le fiamme. Allarme fortunatamente rientrato. Secondo quanto si apprende, potrebbe riaprire tra mesi. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Incendio Roma, danneggiato anche il passaggio ciclo-pedonale

Vigili del Fuoco ancora sul posto al ponte di ferro, a Roma, dopo l'incendio scoppiato ieri notte e domato dopo oltre un'ora

[Redazione]

(LaPresse) Vigili del Fuoco ancora sul posto al ponte di ferro, a Roma, dopo incendio scoppiato ieri notte e domato dopo oltre un ora. Danneggiato anche il passaggio ciclopedonale: il calore delle fiamme, infatti, ha deformato parte del passaggio per i pedoni e della pista ciclabile. Nelle prossime ore saranno effettuati controlli e verifiche sulla stabilità della struttura. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Roma, incendio Ponte di Ferro, Vigili del fuoco: "Struttura ancora recuperabile"

[Redazione]

(LaPresse) La struttura è molto danneggiata ma con le tecniche moderne può essere ancora recuperata. Certo non sarà questione di giorni. Così il comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, Francesco Notaro parla dell'incendio che nella notte ha avvolto il Ponte dell'Industria nella Capitale, facendone crollare una parte nel Tevere. Abbiamo trovato sotto le campate dei ricoveri di senzatetto, ha spiegato Notaro: Ma ora è troppo presto per dare responsabilità. Con le altre forze dell'ordine stiamo indagando per capire le cause del rogo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Incendio ponte Industria: di nuovo i Vigili del fuoco sul posto

[Redazione]

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Maltempo: Genova, domani scuole chiuse per allerta rossa

[Redazione]

Genova, 3 ott. (LaPresse) Allerta meteo rossa sulla Liguria, domani a Genova prevista la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. È quanto emerge dalla riunione del Coc, il centro operativo comunale, ancora in corso. Al termine verranno comunicati i dettagli relativi alla decisione. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Incendio ponte industria: verso apertura indagini, Procura attende informativa

[Redazione]

Roma, 3 ott. (LaPresse) Arriverà nelle prossime ore in Procura, a Roma, una prima informativa di vigili del fuoco e forze dell'ordine sull'incendio divampato la scorsa notte sul ponte dell'Industria. Solo allora i magistrati di piazzale Clodio apriranno un fascicolo su quanto è avvenuto. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

#FLASH# INCENDIO PONTE INDUSTRIA: DI NUOVO VIGILI DEL FUOCO SUL POSTO

Roma, 3 ott. (LaPresse) -

[Redazione]

Roma, 3 ott. (LaPresse) Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Violento incendio nella notte distrugge il tubificio Sant'Anna di Andezeno

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 23. Sono intervenuti sei messi dei vigili del fuoco per riuscire a domare il rogo

[Redazione]

Menu di navigazioneLe fiamme si sono sviluppate intorno alle 23. Sono intervenuti sei messi dei vigili del fuoco per riuscire a domare il rogoViolento incendio nella notte distrugge il tubificio Sant'Anna di AndezenoANDEZENO. Un violento incendio ha devastato sabato notte la cartotecnica Tubificio Sant'Anna in strada della Rezza 20 ad Andezeno. La ditta realizza tubi in cartone per molti tipi di utilizzo, dall'industria tessile, all'edilizia, al commercio al dettaglio. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 23, l'allarme è stato dato da un automobilista. Sono intervenuti 6 mezzi dei vigili del fuoco: uno da Chieri, due da Santena, e poi da Carmagnola, Chivasso e Rivoli. Le fiamme hanno trovato terreno facile tra la carta e i cartoni di dei locali e dei magazzini. I vigili del fuoco hanno lavorato ore per avere ragione delle fiamme che si vedevano fino al paese di Andezeno. La ditta, all'avanguardia per la produzione di tubi di cartone, con un importante impronta ecologica, è di proprietà di Cesare Pallaro. Da una prima stima i danni sono ingenti. I vigili del fuoco sono ora al lavoro per stabilire da dove si sono sviluppate le fiamme. Indagano i carabinieri di Riva di Chieri. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Rally del Rubinetto, Pinzano si impone sotto la pioggia davanti a Caffoni e Miele - La Stampa

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO E' andata ai biellesi Corrado Pinzano e Marco Zegna, su VW Polo la vittoria nel 28 rally del Rubinetto, gara valida per la Coppa Rally di Zona 1. Alle loro spalle si sono classificati Davide Caffoni di Domodossola e Max Minazzi di Pella mentre sul terzo ...

[Redazione]

Menu di navigazioneSAN MAURIZIO D'OPAGLIO E' andata ai biellesi Corrado Pinzano e Marco Zegna, su VW Polo la vittoria nel 28 rally del Rubinetto, gara valida per la Coppa Rally di Zona 1. Alle loro spalle si sono classificati Davide Caffoni di Domodossola e Max Minazzi di Pella mentre sul terzo gradino del podio sono saliti il varesino Simone Miele e lo stesiano Mario Cerutti. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per 3 mesi poi 4,99 /mese per 3 mesi Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009

Un anno dopo l'alluvione la valle del Tanaro chiede un territorio sicuro

[Redazione]

Menu di navigazione
In 10 minuti passano una ventina di auto e moto. Salgono su per la provinciale che da Ormea si arrampica a Viozene e poi Briga Alta. Le montagne più a sud della provincia. Quelle da cui nascono i rii Tanarello e Negrone, dunque il Tanaro. I segni dell'alluvione di un anno fa sono ancora evidenti. Sui versanti graffiati, dove massi, tronchi e rigagnoli trasmettono un senso di precarietà: non che il passaggio adesso sia pericoloso, ma è difficile pensare che la terra resti immobile, sotto le piogge autunno. Verso valle la siccità ha ridotto l'acqua a un filo nell'alveo, tuttavia la storia insegna che i capricci del meteo impiegano appena una manciata di ore a gonfiare i torrenti. E il fiume. Il viaggio, ieri, nell'alta valle del Tanaro, dove il 2 e 3 ottobre 2020 la terza alluvione in 26 anni ha provocato pesanti danni, racconta ancora un territorio devastato, dall'equilibrio precario. Scarpate da rendere sicure, scogliere da rifare. I Comuni hanno impiegato i soldi ricevuti, si parla di tanti progetti. Ma, nell'attesa di altri soldi e nulla osta, il quadro resta questo. Sulla statale 28 le reti arancioni delimitano i cantieri. Gran parte dovuti ai guai delle alluvioni '94, 2016 e 2020. A Garessio, intorno al cimitero di Trappa, dove la piena ha trascinato via decine di bare e salme, ora è un muro di cemento. Il paese ha due ponti in meno: al posto del Generale Odasso, demolito, è una passerella pedonale provvisoria (fino a quando?), mentre del viadotto a monte di Huvepharma restano solo i monconi di spalla. E la deviazione del traffico. Più a valle, i lavori post 2016 hanno protetto Priola. Le arcate crollate del ponte romano di Bagnasco, invece, ricordano la violenza del fiume. Poi Nucetto, con il nodo da risolvere del Parco Gurei. La cartina della val Tanaro flagellata, 12 mesi dopo, termina a Ceva. Dove il Comitato alluvionati, nell'anniversario del disastro, esprime la preoccupazione di doversi ritrovare nella medesima situazione provata nel '94 e ripetuta nel 2016 e nel 2020, a distanza di pochi anni, dato che gli interventi attuati sono risultati non risolutivi. Con il crescente timore che le opere necessarie non troveranno compimento in tempi rapidi, dal momento che non è ancora nota la precisa definizione degli interventi pubblici e i loro tempi. Il diario del Comitato, costituito in modo spontaneo come portavoce di chi abita nelle zone più colpite (Filatoio, Nosalini e Cameroni), raccoglie questioni irrisolte, da sottoporre a Regione e Comune. Sono stati eseguiti lavori di disalveo, ma alcuni di fondamentale importanza rimangono da fare. Sono questi a spaventare i residenti, spiegano. Si chiede di conoscere il progetto affidato per la regimazione di tutte le tubazioni che affluiscono in Tanaro. Di commissionare la perizia che la Provincia vorrebbe, per demolire e ricostruire il ponte dall'Oratorio: improcrastinabile. Ma serve una perizia che dimostri l'adeguatezza del ponte, ricostruito in base alla piena del '94, rispetto alla portata dell'ultimo evento. E gli aiuti economici: Chiediamo un aggiornamento tempestivo sui tempi di rimborso previsti dalla Regione, certezze sulle intenzioni di risarcimento ministeriali e sistemazione delle proprietà. Le poche famiglie che hanno potuto provvedere hanno pagato e depositato in Comune le fatture dei rifacimenti: Amministrazione le ha esaminate, ma non ancora risarcite. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli... E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Guasto in stazione a Ovada per il maltempo, ritardi dei treni in direzione Genova

Rfi sapere che i tecnici sono sul posto e stanno effettuando l'intervento di ripristino sotto l'insistente pioggia

[Redazione]

Menu di navigazione Rfi sapere che i tecnici sono sul posto e stanno effettuando l'intervento di ripristino sotto l'insistente pioggia La stazione di Ovada sulla linea Acqui-Genova OVADA. Guasto agli impianti che regolano il traffico dei treni alla stazione ferroviaria di Ovada a causa del maltempo nelle prime ore di oggi, 4 ottobre. Il guasto ha causato ritardi ai treni e disagi per i pendolari della linea Acqui - Ovada - Genova. Rfi sapere che I tecnici sono sul posto e stanno effettuando l'intervento di ripristino sotto l'insistente pioggia. Ritardi contenuti dei treni solo in direzione Genova. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Il generale Figliuolo torna fra i suoi artiglieri e diventa cittadino di Saluzzo

[Redazione]

Menu di navigazione
Il ritorno a Saluzzo del generale Francesco Paolo Figliuolo ha il sapore di un viaggio a ritroso nel tempo. A quando, nel 1985, arrivò per la prima volta in questo angolo di Piemonte per prestare servizio tra gli artiglieri da montagna del gruppo Aosta, alla caserma Musso. Sul palco del teatro Olivero dove, di fronte a una platea di consiglieri comunali, sindaci, alpini, autorità e cittadini, ha ricevuto dalle mani del sindaco Mauro Calderoni la pergamena che gli conferisce la cittadinanza onoraria, il generale (commissario nazionale all'emergenza sanitaria), sorridente ed emozionato, si lascia andare ai ricordi: Non posso dimenticare il freddo pungente e la nebbia che mi accolsero la prima volta che venni a Saluzzo. Sbagliai anche strada. Eppure mi reputo uomo di montagna, vengo da Potenza, ma ancora ricordo quel gelo che mi penetrava nelle ossa. Ma attenzione del generale è rivolta soprattutto al presente. Fa riferimento più volte a Saluzzo quale esempio di una campagna vaccinale che lui ha voluto e diretto. Ma - ha detto - non si sarebbe potuta attuare senza la collaborazione di tutti. Il mio lavoro, arrivato inaspettato a marzo, si è basato su alcuni parametri principali, come approvvigionamento delle scorte, ma soprattutto organizzazione. Italia è una nazione da G20, era tutto quello che serviva per mettere in atto il piano, bastava crederci. E ci abbiamo creduto, tutti insieme, con un grande spirito di collaborazione, come ho visto a Saluzzo, dove Amministrazione, Asl, associazioni e privati hanno unito le forze per raggiungere un grande risultato. Italia aveva le potenzialità per farlo, ci voleva qualcuno che tirasse le fila e serviva fiducia reciproca. Non è un caso se Figliuolo ha voluto iniziare la sua visita in città dal centro vaccinale del foro Boario, dove ha incontrato volontari alpini della Protezione civile, medici, infermieri e addetti al centro. Ultimo pensiero lo rivolge al futuro: Dobbiamo cercare di convincere chi pensa che la sua libertà sia fare tutto ciò che vuole che la vaccinazione è lo strumento reale e concreto per vincere insieme la pandemia. È toccato poi all'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi ricordare i risultati raggiunti con la campagna, anche nella fase di avvio delle terze dosi. Il Consiglio comunale riunito in teatro ha visto in apertura intervento del generale degli artiglieri Giacomo Verda e del presidente dell'associazione Officina delle idee, Giovanni Damiano, promotori dell'iniziativa. Damiano ha ricordato il ruolo dell'ospedale di Saluzzo nella lotta al Covid e rimarcato lo spirito della città nel mettersi a disposizione per combattere super emergenza. Il sindaco: Non abbiamo tentennato di fronte alla richiesta della Regione, così come siamo stati pronti a destinare la struttura alle vaccinazioni. In tempi straordinari servono decisioni straordinarie. Saremo pronti a rifarlo. Siamo una comunità coesa e solidale e mi auguro che per lei, signor generale, sia motivo orgoglio diventare un nostro concittadino. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli.... E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Allerta maltempo: a Savona niente mercato, scuole e cimiteri chiusi

[Redazione]

Menu di navigazione
Ordinanza del sindaco: non si potrà parcheggiare nel posteggio di via Piave e parzialmente in quello di piazza del Popolo. Niente mercato del lunedì, scuole di ogni ordine e grado chiuse (compresi asili nido, Campus universitario di Legino e dell'Its), chiusi anche i cimiteri, il parcheggio di via Piave e parzialmente quello di piazza del Popolo, i sottopassi. E quello che prevede ordinanza firmata nel pomeriggio dal sindaco di Savona Ilaria Caprioglio dopo allerta maltempo lanciato da Arpal. Ecco nel dettaglio che cosa prevede ordinanza durante allerta arancione (fino alle 14 di lunedì 4 ottobre): sospensione di ogni manifestazione straordinaria a carattere commerciale, sportiva o del tempo libero, svolgentesi in area pubblica, previste nel territorio comunale di Savona, come in premessa; la sospensione del mercato settimanale del lunedì; la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole ed istituti scolastici di ogni ordine e grado compresi gli asili nido, il Campus universitario di Legino e dell'ITS, comprese le attività scolastiche ed extrascolastiche; la chiusura totale dei plessi scolastici ed enti di formazione di seguito individuati: Via Crispi - Asilo Nido Aquilone e Scuola Materna Rodari; Corso Mazzini asilo Nido e Scuola Materna Piramidi; Via Bove - Scuola Primaria Mignone e Scuola Secondaria di 1 Rita Levi Montalcini; Via Don Bosco - Istituto Superiore Boselli Alberti; Via Santuario - Scuola Primaria Noberasco località Lavagnola; Via Machiavelli - Scuole Guidobono e succursale Rita Levi Montalcini; Via F. Baracca - Isforcoop; la chiusura del Cimitero di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco, fatta eccezione per l'eventuale accoglimento delle salme, nel rispetto di quanto indicato in narrativa; l'interdizione delle strutture sportive pubbliche, quali: piscine, palestre e campi sportivi localizzati nel territorio comunale; l'adozione delle misure di salvaguardia e di autotutela da parte dei responsabili delle strutture sportive e attività commerciali private con importanti afflussi di persone; l'attivazione delle squadre di protezione civile convenzionate con il Comune; l'attivazione del C.O.C. solo qualora si manifestassero delle situazioni di criticità in corso di evento; il divieto di utilizzo dei sottopassi pedonali; il divieto di sostare a piedi o con veicoli sui ponti di torrenti o rivi; il divieto di scendere nell'alveo dei torrenti o rivi la parziale chiusura del posteggio di Piazza del Popolo e la chiusura totale di quello ubicato in Via Piave intendendosi come in premessa che dette aree non potranno essere in alcun modo fruibili; l'interdizione alla sosta da parte di veicoli o di persone sulla piazzetta di via Pizzuta sovrastante l'omonimo rio ed il transito verso la località denominata Case di Paglia. Durante allerta rossa (dalle 14 fino alla mezzanotte di lunedì 4 ottobre) ordinanza firmata dal sindaco Caprioglio prevede inoltre: la chiusura totale di tutti i plessi scolastici ad eccezione di quelli adibiti a seggio elettorale che rimarranno aperti anche con personale della Protezione Civile, per quelli situati in zona esondabile, sino all'espletamento delle procedure elettorali, significando che in caso di ALLARME tutto il personale all'interno dei seggi elettorali dovrà portarsi ai piani superiori degli edifici in cui si trova seguendo le indicazioni della protezione civile; la chiusura totale del plesso dell'ASL II di Via Collodi; le strutture presenti nella via Molinero della Regione Liguria, dedicata al Centro perimpiego, degli Enti di formazione FUTURA ed EDILIZIA, nonché le attività ospitate nel plesso di detti Enti a qualsiasi titolo; la mensa comunale ubicata in Via De Amicis gestita attualmente dalla Caritas, per conto del Comune, garantendo la fruizione dei pasti attraverso la consegna di uno o più pacchi viveri che saranno consegnati all'ultimo pasto utile precedente interdizione; il Centro Polivalente di aggregazione sociale sito in Savona Via Nazionale Piemonte, n. 35 Località Montemoro ubicato sul Rio Erxi; l'attivazione del COC. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano

pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Frane, allagamenti, strade chiuse e fiumi esondati: provincia di Savona in ginocchio

Gravi i danni provocati dall'ondata di maltempo. A Santuario il Letimbro ha rotto gli argini, Cadibona chiuso, autista della Tpl evita che il bus sia investito dal fiume acqua

[Redazione]

Menu di navigazione
Gravi i danni provocati dall'ondata di maltempo. A Santuario il Letimbro ha rotto gli argini, Cadibona chiuso, autista della Tpl evita che il bus sia investito dal fiume acqua
Pioggia, fiumi e torrenti esondati, strade allagate, frane, mareggiate: la provincia di Savona sta facendo i conti con allerta rossa per il maltempo. Grave in particolare la situazione in Valbormida. A Giusvalla il torrente è esondato in più punti e il sindaco invita alla massima attenzione: La strada provinciale è allagata, occorre prestare la massima prudenza e se possibile evitare gli spostamenti. Colpita anche Pontinvrea dove il fiume Erro ha rotto gli argini nella frazione di pian Bottello, per una frana è stata chiusa la Provinciale 542 e la Sp 41 per allagamenti. A Savona si è innalzato il livello del Letimbro che a Santuario è esondato all'altezza del ponte che si trova poco prima della piazza arrivando da Savona. Un autobus della Tpl che arrivava da Savona grazie all'abilità dell'autista ha evitato che il fiume acqua investisse il mezzo e con una disperata retromarcia si è messo in sicurezza con i passeggeri.
Spiega Arpal Si segnala un rapido innalzamento del livello idrometrico del torrente Letimbro all'idrometro di Santuario di Savona, conseguente alle precipitazioni che hanno interessato in particolare la parte più di testa del bacino. Visto il persistere delle precipitazioni è atteso un ulteriore incremento del livello con possibili criticità. Oltre ad un innalzamento notevole del Letimbro in città ci sarebbero anche allagamenti nelle solite zone critiche come via Guidobono, via Montenotte e corso Mazzini. Per una frana a Cadibona chiusa la Provinciale 29. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, torrente Erro in piena: guado chiusi nell'Acquese

A Ponzone 145 millimetri di pioggia ma situazione al momento sotto controllo

[Redazione]

Menu di navigazioneA Ponzone 145 millimetri di pioggia ma situazione al momento sotto controlloL'Erro in piena oggi 4 ottobreGuado chiusi sul torrente Erro sul versante piemontese. Il corso d'acqua è in piena a causa delle forti piogge tra Savonese e Acquese. Pontinvrea, comune ligure al confine con la provincia di Alessandria, è allagato. Il sindaco di Pareto, Walter Borreani, invita su Facebook a non mettersi in viaggio: la provinciale 50 verso la Liguria è impraticabile. A Ponzone 145 millimetri di pioggia ma situazione al momento sotto controllo.Seguiranno aggiornamenti Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Incendio di un autocarro a Castellazzo Bormida

I vigili del fuoco di Alessandria hanno impedito che il rogo si propagasse al cortile della vicina abitazione dove era parcheggiato il mezzo

[Redazione]

Menu di navigazione I vigili del fuoco di Alessandria hanno impedito che il rogo si propagasse al cortile della vicina abitazione dove era parcheggiato il mezzo CASTELLAZZO BORMIDA. Alle 7 di oggi 4 ottobre incendio di un autocarro a Castellazzo Bormida. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria con autopompaserbatoio ed un autobotte in Castellazzo, per spegnere le fiamme che avevano attaccato un furgone cassonato, impedendo che il rogo si propagasse al cortile della vicina abitazione dove era parcheggiato il mezzo. Le opere di spegnimento hanno impegnato i vigili del fuoco per circa un ora. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Roma, rogo al Ponte di Ferro: Tevere interdetto e 180 famiglie senza luce e gas. L'incendio è partito dalle baracche

[Redazione]

Roma, rogo al Ponte di Ferro: Tevere interdetto e 180 famiglie senza luce e gas. incendio è partito dalle baracche

Allerta rossa per il maltempo: stop ai tamponi in modalità drive a Pilalunga

Chiusi anche gli ambulatori dell'Asl2 in via Collodi

[Redazione]

Menu di navigazione
Chiusi anche gli ambulatori dell'Asl2 in via Collodi
Ambulatori di via Collodi chiusi dalle 14 di domani, lunedì 4 ottobre, a causa dell'allerta rossa per il maltempo. Asl2 ha reso noto che non verranno eseguiti i tamponi in modalità drive che erano previsti nel pomeriggio a Pilalunga. Gli utenti interessati si legge in una nota verranno contattati per un nuovo appuntamento. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Non sarebbe doloso l'incendio del Ponte di Ferro

[Redazione Agi]

In corso accertamenti sulla stabilità della struttura e indagini di carabinieri e vigili del fuoco sul crollo di parte del ponte di ferro. La Procura della Repubblica aprirà formalmente l'inchiesta sul rogo che ha distrutto il Ponte di ferro a Roma appena avrà in mano l'informativa dei carabinieri della Compagnia Trastevere che indagano sul disastro. L'indagine dovrà accertare l'origine dell'incendio che in poche ore ha avvolto l'intera struttura danneggiandola gravemente. Al momento, secondo quanto apprende l'AGI, il rogo non sembrerebbe di origine dolosa. La presenza di alcune persone accampate sotto al ponte e di alcune stertepaglie potrebbe aver avuto un ruolo di detonatore delle fiamme, che hanno avvolto le tubature del gas e dell'elettricità che corrono lungo la struttura. La sindaca di Roma Virginia Raggi, fuori dal seggio elettorale ad Ottavia, ha detto: "Aspettiamo l'esito delle indagini. Io non mollo. Amo Roma". Intanto sono circa 180 le famiglie ancora senza corrente, utenze e gas. Insieme alle indagini si procede alle verifiche dei vigili del fuoco sulla struttura in parte ancora agibile. "Una parte del ponte è crollata - spiega all'AGI una fonte delle forze dell'ordine - i vigili del fuoco dovranno fare opportune verifiche prima di prendere qualsiasi decisione sul futuro della struttura. Il calore, infatti, potrebbe averne compromesso del tutto la stabilità". Il ponte dell'Industria collega Trastevere con Ostiense - zone della movida e densamente popolate - attraversando il Tevere, senza però comprometterne apparentemente la stabilità statica né causare feriti. In pochi minuti il ponte è stato avvolto dalle fiamme in diversi punti. I vigili del fuoco sono intervenuti tempestivamente ma hanno dovuto attendere alcuni istanti prima di mettere mano ai cavi elettrici, poi hanno impiegato 40 minuti per spingere il rogo. Dopo pochi minuti è venuta giù una passerella lunga circa 7 metri che corre sotto la struttura e che serviva per la manutenzione e il passaggio di cavi elettrici, spiegano i vigili del fuoco. "E' presto per dire quando sarà possibile riaprire il ponte", ha sottolineato Francesco Notaro dei vigili. "Anche se la struttura in sé appare intatta, abbiamo già notato delle possibili deformazioni. Serviranno un sopralluogo e altre verifiche", ha aggiunto. Un vasto incendio ha fatto crollare una passerella. Presto per fare previsioni su quando potrà riaprire al traffico. Il rogo è divampato da alcuni alloggi di fortuna. Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Arriva il maltempo, allerta rossa nella Liguria centrale

A causa di una perturbazione atlantica ci saranno venti di burrasca e temporali. Allerta arancione in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna

[Redazione]

ROMA - Avvicinamento di una perturbazione di origine atlantica, nel corso della prossima notte, determinerà un progressivo e spiccato peggioramento delle condizioni meteo dapprima sulle regioni di Nord-Ovest e, nella giornata di lunedì 4 ottobre, anche su quasi tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata e notte di oggi, domenica 3 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, specialmente sui settori occidentali, e Toscana, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dal primo mattino di lunedì 4 ottobre si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, su Lombardia ed Emilia-Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di lunedì 4 ottobre, allerta rossa sulla Liguria centrale, allerta arancione sul resto della regione e in Emilia-Romagna sud occidentale, Piemonte settentrionale e Lombardia nord occidentale. Allerta gialla, infine, su ampi settori dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e della Lombardia e sui bacini della Toscana settentrionale. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl Corsolitalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Incendio a Roma, crolla il "Ponte di ferro". Si indaga per scoprire le cause Il Dubbio

[Redazione]

Maltempo: allerta rossa in Liguria

[Redazione]

L'avvicinamento di una perturbazione di origine atlantica, nel corso della prossima notte, determinerà un progressivo e spiccato peggioramento delle condizioni meteo dapprima sulle nostre regioni di Nord-Ovest e, nella giornata di domani, anche su quasi tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata e notte di oggi, domenica 03 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, specialmente sui settori occidentali, e Toscana, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dal primo mattino di domani, lunedì 4 ottobre, si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, su Lombardia ed Emilia-Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 4 ottobre, allerta rossa sulla Liguria centrale, allerta arancione sul resto della regione e in Emilia-Romagna sud occidentale, Piemonte settentrionale e Lombardia nord occidentale. Allerta gialla, infine, su ampi settori dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e della Lombardia e sui bacini della Toscana settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa

Roma: incendio al Ponte di Ferro tra Marconi e Ostiense. Interrotta l'elettricità nei due quartieri

ROMA - Il rogo al Ponte di ferro a Roma che collega i quartieri di Marconi e Ostiense, ha fatto crollare una sezione di circa 7 metri di una passerella...

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - ROMA - Il rogo al Ponte di ferro a Roma che collega i quartieri di Marconi e Ostiense, ha fatto crollare una sezione di circa 7 metri di una passerella che corre sotto la struttura e che serviva per la manutenzione e il passaggio di cavi elettrici. Per spegnere il rogo nelle prime ore del mattino sono stati impegnati circa 40 uomini. E' presto per dire quando sarà possibile riaprire il ponte" ha detto il Capo dei Vigili del Fuoco - perché anche se la struttura appare intatta, abbiamo notato delle possibili deformazioni.Serviranno altre verifiche".Alcuni quartieri a ridosso dell'Ostiense sono rimaste senza luce a seguito dell'incendio. Il Campidoglio ha attivato il Centro Operativo Comunale, con la protezione civile già al lavoro per attivare servizi sostitutivi nella zona.Alcune case sono senza utenze.Secondo alcuni testimoni le fiamme si sarebbero spigionate da alcune baracche sotto il ponte. - (PRIMAPRESS)

Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora 1 fatti = Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora 1 fatti

[Fabrizia Semia]

L'ALTRA EMERGENZA di Fabrma Semia È clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora i fatti Sulle azioni da intraprendere per fermare l'innalzamento delle temperature e impatti devastanti generati da cambiamenti climatici si chiedono i fatti. a pagina III IL FUTURO E ADESSO Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora i fatti A Milano, gli attivisti e i giovani di Fridays For Future (FFF) hanno sfilato venerdì scorso in 50 mila, accompagnati da Greta Thunberg insieme alla giovane leader africana. Vanessa Nataka. Sulle azioni da intraprendere per fermare l'innalzamento delle temperature e gli impatti devastanti generati dai cambiamenti climatici ora chiedono i fatti. "Fatti, non solo parole" perché "non c'è più tempo" urlano con slogan e cartelloni agitati verso l'alto. Sono arrivati dalle città del Nord e, meno numerosi, visto che l'evento è nel capoluogo meneghino, dal Centro e dal Sud. La speranza che le dichiarazioni del premier Mario Draghi e del primo ministro inglese, Boris Johnson, alla "Youth4 Climate: Driving Ambition" - l'evento Pré - Cop 26, che ha coinvolto 400 delegati dei giovani di tutto il mondo, organizzato dall'Italia in partnership con il Regno Unito - si trasformino in azioni, sebbene forte è velata di sfiducia. La stessa con cui Greta Thunberg, al suo arrivo a Milano ha detto "basta bla-bla-bla". "Avete ragione a chiedere una responsabilizzazione, acMedere un cam- diFABRIZIOSERKIA blamente. La transizione ecologica non è una scelta, è una necessità. Siamo consapevoli che dobbiamo fare di più, molto di più" - ha detto il Premier ai 400 delegati. E la sua dichiarazione di impegno: "Costruire un futuro dove non si superi un aumento della temperatura di 1,5 gradi dipende dalla COP26 di Glasgow", in risposta alle richieste destinate al tavolo degli oltre 40 ministri dell'Ambiente, coordinati dal Ministro Roberto Cingolani - è giunta come un segnale. Che tuttavia non basta. "Draghi - dice Marco Modugno, 19enne rappresentante di FFF a Bari, maturità scientifica e matricola di Giurisprudenza - è famosoper il suo "whatever it takes" finalizzato a salvare l'euro. Dunque, una foto con noi o una dichiarazione in cui si dice dalla parte nostra, non può bastare. Dalui, politico riconosciuto e stimato in tutta Europa e oltreoceano, ci aspetteremmo un'azione drastica e decisa in Italia per la decarbonizzazione delle imprese. Ed anche che assuma un ruolo di guida tra i governi europei, a maggior ragione per le potenzialità che ha il paese che governa e rappresenta. E' la scienza - incalza Marco - a dire che non possiamo salvarci con eterni compromessi. La ascolti esattamente come ha fatto per la crisi pandemica". Più formazione e informazione Non è raro scoprire i giovani attenti a non acquistare alimenti confezionati nella plastica, a differenziare i rifiuti, a non sprecare l'acqua. Figli e nipoti di chi ha maltrattato il Pianeta, "educano" i genitori a rispettarlo. Vorrebbero conoscere di più sui temi ambientali. Nel documento presentato dai 400 delegati del mondo a Milano si chiede di introdurre la formazione ambientale nei programmi scolastici e di agire perché l'informazione giochi un ruolo importante sul Climate Change, con la possibilità per i giovani di accedere gratuitamente alle riviste scientifiche. "Ciascuno di noi arrivapiazza con una consapevolezza diversa riguardo àÈà crisi climatica - afferma Giorgia, Mira, attivista 18 eime arrivata a Milano dalla Puglia -. Ma questa non è ima colpa, è semplicemente dovuto alle esperienze differenti che abbiamo vissuto, all'educazione che abbiamo ricevuto, o molto più banalmente all'età che abbiamo. Siamo sicuri che tutti coloro che scendono in piazza con noi imparino sempre qualcosa di nuovo sulla crisi climatica, che cerchiamo di evitare. Chi partecipa manifesta chiaramente la voglia di imparare e mettersi in gioco. Se rimanesse a casa, non saremmo milioni di attivisti e atuvistetutto il mondo". -tit_org- Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora 1 fatti Il clima, Greta e gli attivisti Basta parole, ora 1 fatti

Lettere - Dopo il virus, il clima Dall'emergenza non usciremo mai

[Posta Dai Lettori]

Dopo il virus, il clima Dall'emergenza non usciremo mai _ -...,,, essere emarginate. C'è qualcosa di Dobbiamo rassegnarci: dall e- dietro a questo autoritarimergenza (che giustifica restnzio- ci sono interessi politici ed ni della libertà ed economiche) non economici? Nazionali e internaziousciremo più Da quella sanitaria si? Il nostro futuro è inquietanpassa a quella ambientale. Ora ledue emergenze sono addirittura so- ' Stefano Pasetti vrapposte. Pur essendo reali i peri- Parma coli, sorge il sospetto che essi vengano amplificati. Se l'autoritarismo è ritenuto necessario per gestire queste crisi, lo stesso è destinato ad essere rafforzato. Poiché le destre non hanno posizioni integraliste su entrambi i temi, sono condannate a -tit_org- Lettere - Dopo il virus, il clima Dall emergenza non usciremo mai